

L'ORIZZONTE COMUNE

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2013-2018



Il presente programma è l'esito di un lungo, intenso e appassionato percorso partecipativo: quasi cento persone hanno contribuito alla sua stesura a partire dal mese di ottobre del 2012, partecipando a otto tavoli tematici e a 13 assemblee del Movimento per la discussione e l'approvazione delle proposte.

In questo confronto ampio, appassionato e coinvolgente – che ha aperto nella Città una piazza davvero democratica di dibattito – si sono congiunte e integrate le competenze degli amministratori in carica, le proposte di tecnici ed esperti dei settori analizzati, i desideri e le speranze di tutti coloro che hanno deciso di intraprendere questo percorso per il miglioramento della Città.

Il documento che è stato prodotto rappresenta un vero e proprio “orizzonte” che Grottammare potrà cercare di raggiungere nei prossimi anni; un “orizzonte”, non un “traguardo”, poiché crediamo fermamente che l'agire politico per il cambiamento – di una Città, così come del Mondo intero – non possa avere un fine predeterminato: il cambiamento consiste, infatti, nel movimento continuo e continuamente perfettibile verso una dimensione ideale della realtà che si sposta sempre in avanti, che deve essere l'indicatore di un percorso senza fine.

L'orizzonte che abbiamo disegnato è “comune”, perché comuni sono i beni che dobbiamo difendere, comuni le decisioni che dobbiamo prendere, comuni i problemi, comuni le speranze, comuni persino le paure, alle quali dobbiamo dare una risposta razionale e politica per non cadere nell'angoscia.

La premessa di questo programma – ricordiamo – è scritta altrove, nella Carta dei Principi e degli Intenti di Solidarietà e Partecipazione. Questo documento rappresenta le fondamenta del metodo che ha consentito a Grottammare di attraversare in questi ultimi venti anni uno dei periodi più significativi della sua storia, di diventare nota a livello nazionale come un luogo privilegiato per la sperimentazione delle buone pratiche amministrative, per l'innovazione e la solidarietà sociale, per la costruzione di uno spazio reale di partecipazione democratica dei cittadini.

È ai cittadini, noi siamo al contempo gli ideatori e i referenti di questo progetto, che si propone di puntare l'attenzione sulle esigenze e sulle attese, sulle necessità di abitare e di lavorare, di crescere e di imparare, di rimanere collegati al mondo, di aiutare gli altri, di salvaguardare il paesaggio che ci circonda, di vivere insomma, pienamente nel rispetto degli altri e di noi stessi, della natura e del mondo.

INDICE

PRIMA DI TUTTO: LE RISORSE

UNA CITTÀ PER RISPETTARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

– URBANISTICA, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

UNA CITTÀ PER ABITARE E LAVORARE

– MANUTENZIONI, VIABILITÀ E SICUREZZA, EDILIZIA SOCIALE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

UNA CITTÀ PER ACCOGLIERE E AIUTARE GLI ALTRI

– MIGRAZIONI, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE SOCIALI E PROTEZIONE CIVILE

UNA CITTÀ PER CRESCERE, CONOSCERE E DIVERTIRSI

– POLITICHE SCOLASTICHE E GIOVANILI, CULTURA E SPORT

UNA CITTÀ PER COLLEGARSI AL MONDO E PARTECIPARE

– INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PARTECIPAZIONE, INTEGRAZIONE EUROPEA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

PRIMA DI TUTTO: LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Per amministrare una Città occorre prima di tutto responsabilità. Da troppi anni la cattiva politica ha utilizzato una lingua disonesta, fatta di vuote promesse che si sono inevitabilmente rivelate vane e, nel peggiore dei casi, dannose per la salute economica e civile della nostra Italia. A Grottammare per fortuna questo non è mai accaduto negli anni di governo di *Solidarietà e Partecipazione*, soprattutto perché abbiamo sempre immaginato la Città con consapevolezza e coscienza, proponendo ai cittadini progetti e non sogni, idee realizzabili che di fatto abbiamo realizzato. Anche in queste nuove elezioni ci presentiamo ai cittadini con **un programma che coniuga sapientemente l'idealità della nostra visione con la concretezza del nostro agire amministrativo.**

UNO SCENARIO DIFFICILE

Responsabilmente, allora, prima di qualsiasi proposta programmatica, è necessario affrontare la questione delle risorse economiche su cui la Città di Grottammare potrà verosimilmente contare nei prossimi anni. La nostra esperienza amministrativa, infatti, ci suggerisce di essere cauti e previdenti, considerata la situazione economica e le scelte di bilancio compiute dagli ultimi governi, che hanno di fatto scaricato le conseguenze della crisi sugli enti periferici, riducendo ad essi i trasferimenti, trattandoli come esattori di nuove tasse per sanare i conti del bilancio nazionale.

E inevitabilmente le risorse economiche a disposizione dei Comuni ne hanno risentito. È ormai a conoscenza di tutti i cittadini che i provvedimenti normativi emanati dagli ultimi governi con lo scopo di contenere la crescita del debito pubblico italiano sono andati prevalentemente nella direzione di tagliare le risorse destinate ai Comuni, mettendo a serio rischio la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini.

UN BILANCIO SANO, OTTIMIZZATO E FUNZIONALE (MA NON BASTA)

Nonostante ciò l'Amministrazione comunale di Grottammare ha saputo mantenere elevata la qualità dei servizi erogati con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione (disabili, anziani, disoccupati e famiglie con redditi bassi), reperendo le risorse necessarie tramite una razionalizzazione delle spese e cercando di limitare sui cittadini l'impatto delle nuove imposte stabilite dal governo centrale – come è successo per l'IMU, per la quale si è scelto di non modificare le aliquote per la prima casa.

Il nostro bilancio, dunque, ha retto. Tuttavia, proprio a causa della capillare razionalizzazione delle spese – che ci ha costretto in questi anni a spremere ogni centesimo per mantenere in vita e alimentare progetti, iniziative e servizi – il nostro bilancio, dicevamo, è diventato estremamente funzionale, poiché composto per la maggior parte da spese dovute per contratti o per legge, modificabili quindi soltanto nel medio/lungo periodo (personale, interessi sui mutui, rimborso quote capitale) e da quelle inerenti i servizi fondamentali (illuminazione pubblica, raccolta dei rifiuti, assicurazioni, utenze): lo abbiamo insomma adattato al cambiamento ma, **se il quadro normativo per gli enti locali non cambierà, sarà molto difficile gestire le conseguenze del perdurare della crisi.**

TAGLIANDO I COSTI DELLA POLITICA ABBIAMO RIQUALIFICATO IL LUNGOMARE

Facciamo un esempio: i “costi della politica”. Il tema, che oggi sembra estremamente attuale e rivoluzionario per la politica nazionale, è stato affrontato dal nostro Movimento da molto tempo! Da molti anni, infatti, **gli amministratori di *Solidarietà e Partecipazione* hanno abbassato i “costi della politica”, riducendo i compensi del Sindaco e degli Assessori, facendo di fatto risparmiare alle casse comunali € 986.000 soltanto negli ultimi 10 anni!** La cifra che è stata necessaria per riqualificare il nuovo, splendido tratto di lungomare presso il fiume Tesino...

Le spese di rappresentanza, inoltre, sono state praticamente azzerate, considerato che viene speso mediamente meno di 1.000 euro all’anno (ripetiamo, meno di 1.000 euro all’anno! Non è un errore di battitura...). **Gli incarichi esterni, infine, sono stati ridotti al necessario**, dettati esclusivamente da necessità contingenti legate all’obbligatorietà di difendersi nei contenziosi giudiziari e dall’esigenza di ottenere consulenze da tecnici abilitati nell’ambito delle procedure per la realizzazione di opere pubbliche, per sopperire alle professionalità mancanti all’interno dell’Ente (tutti i dati relativi a tali incarichi sono pubblicati nel sito istituzionale del comune di Grottammare).

UN PIANO CONSAPEVOLE PER IL FUTURO

Abbiamo insomma fatto già molto, ma sappiamo che tutto è migliorabile. Procederemo, pertanto, nei prossimi anni ad una **riorganizzazione ulteriore delle spese**, sulla base anche dell’esperienza maturata nel settore delle manutenzioni, del trasporto scolastico e della mensa della scuola materna, dove si è scelto di non esternalizzare il servizio ma di svolgerlo con personale proprio. Su questo argomento, per giunta, abbiamo la certezza che **una gestione interna e diretta dall’Ente dei servizi principali della Città possa essere più efficace ed economica di una gestione indiretta.**

Per quanto riguarda, invece, gli interventi in opere pubbliche, pur avendo notevoli somme a disposizione (quasi 2.000.000 di euro!), i vincoli posti dalle norme del patto di stabilità interno ne impediscono di fatto la loro realizzazione. Pertanto, nei prossimi anni, se non verrà modificata la normativa, sarà possibile **portare a compimento le opere pubbliche già programmate e finanziate e quelle per le quali sarà possibile ottenere un finanziamento statale.**

Consapevoli di questi limiti, non intendiamo affatto scoraggiarci. Per questo proponiamo alla Città un programma realistico e articolato, che non rinuncia tuttavia a tracciare visioni più ambiziose, progetti che, seppure non potranno essere realizzati nei prossimi cinque anni, rappresentano comunque uno **scenario possibile e responsabile per la Città di domani**: il nostro “Piano per il futuro”.

PARTE PRIMA

UNA CITTÀ PER RISPETTARE IL PAESAGGIO E L'AMBIENTE

URBANISTICA, AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

1. DAL GLOBALE AL LOCALE, DAL TERRITORIO AL MONDO

Le Città vivono nel mondo e non possono dimenticarsi di esso. Anche il borgo più piccolo e isolato è collegato al resto del pianeta attraverso una fitta rete di relazioni che portano le due dimensioni – la micro e la macro, quella globale e quella locale – a contagiarsi reciprocamente. Le scelte compiute a livello planetario, insomma, influenzeranno in maniera profonda la vita delle singole Città, così come le buone pratiche a livello locale potranno in futuro condizionare in maniera profonda – nel bene o nel male – la salute del pianeta, la sua bellezza e la sua vivibilità.

«La sfida – è scritto nel recente Disegno di Legge “Per la Bellezza” proposto da Legambiente – è promuovere un modello di sviluppo nuovo, alternativo a quello fondato sulla crescita edilizia che ha distrutto la bellezza naturale e non ne ha sostanzialmente prodotta». Si deve pertanto «guardare in un'altra direzione per innescare nel territorio processi di trasformazione che puntino a rendere più belle, moderne e vivibili le città italiane, a migliorare la qualità della convivenza, del benessere individuale e collettivo e anche a muovere creatività, vitalità e diversità».

Parole sacrosante, attraverso le quali si intende molto chiaramente come la difesa del territorio e dell'ambiente, il rispetto delle tradizioni e della storia che ha modellato il paesaggio, la salvaguardia dei beni comuni come l'acqua, la sostenibilità delle risorse energetiche, la necessità infine di un nuovo modello culturale meno individualista e più altruista, aperto alla comprensione e all'accoglienza dei più deboli, dei meno fortunati e di coloro che verranno dopo di noi siano questioni globali connesse tra loro, che investono i nostri territori, riguardano ciascuno di noi e devono essere affrontate dalle singole comunità locali, attraverso una pianificazione urbanistica nuova e responsabile.

La nostra Città, grazie all'impegno delle precedenti amministrazioni di *Solidarietà e Partecipazione*, ha intrapreso da anni questa strada, divenendo un presidio riconosciuto a livello regionale del “progresso sostenibile locale” attraverso l'adozione di un **Piano Regolatore Generale molto innovativo**, la cui capacità di governo è stata dimostrata non solo dal miglioramento e dal rinnovamento di ampie zone del territorio urbano, ma soprattutto dalla sua attualità: a distanza

di 15 anni dalla sua adozione, **il nostro PRG è ancora molto funzionale e sufficientemente flessibile per adattarsi ad affrontare le sfide che ci attendono nei prossimi anni** e che riguarderanno principalmente la salvaguardia del Paesaggio, inteso – in linea con la “Convezione Europea del Paesaggio” – come oggetto culturale, processo culturale, territorio ideale e materiale della riconoscibilità collettiva, regione vitale e abitabile, valore condiviso e partecipato, dunque Bene Comune da rispettare e difendere.

Ripartiremo, dunque, dagli ottimi risultati del nostro Piano Regolatore, confermando i pilastri del suo impianto, aggiornandolo al contempo affinché possa essere attraversato dalle questioni più urgenti del presente: come risolvere l'emergenza abitativa? come uscire dalla crisi economica? come arrestare il consumo delle risorse energetiche e idriche? come salvaguardare la bellezza e la storia del territorio senza frenare la crescita? A tutte queste domande intendiamo rispondere attraverso una pianificazione urbana che si articoli nei seguenti progetti.

LA RIGENERAZIONE URBANA

Prima di tutto intendiamo salvaguardare i confini che il territorio urbano ha raggiunto. **Eviteremo pertanto il consumo di nuovo territorio oltre il perimetro urbanizzato**, promuovendo in esso progetti di **Rigenerazione Urbana**, di riuso e riconversione dell'esistente, che riguardino gli edifici pubblici e privati, da realizzare attraverso la pratica del costruire sul costruito con interventi di demolizione e ricostruzione, ristrutturazione e nuova costruzione, per migliorare la funzionalità, la qualità architettonica ed energetica del patrimonio edilizio esistente. Per questo **non favoriremo incrementi nell'edilizia residenziale, se non nei casi in cui essi siano strettamente collegati a progetti di edilizia sociale o convenzionata o siano imprescindibili per la realizzazione di opere pubbliche** ritenute strategiche per la Città. Simili decisioni naturalmente saranno – come il nostro metodo partecipativo prevede – discusse in assemblee aperte alla cittadinanza.

UN PIANO “VERDE” PER L'ECONOMIA

È nostra intenzione **salvaguardare il territorio collinare e i polmoni verdi cittadini**, primo tra tutti quello circostante **la foce del fiume Tesino**, affinché sia conservata non solo la bellezza di quest'area, ma sia soprattutto mantenuta e difesa l'economia florovivaistica che su di essa è fiorita e che, grazie a politiche pubbliche lungimiranti e allo sforzo dell'imprenditoria cittadina, rappresenta un carattere peculiare, un'eccellenza di Grottammare.

Similmente continueremo a **salvaguardare il tessuto urbano del Vecchio Incasato, della Marina ottocentesca e della linea di costa**, ovvero i nuclei e le direttrici che meglio rappresentano l'identità di Grottammare, poiché plasmata nei secoli dalla storia: un loro stravolgimento, infatti,

comporterebbe non solo la perdita di un inestimabile patrimonio di bellezza, ma soprattutto l'aggressione ad un patrimonio preziosissimo di storia, tradizione e cultura del nostro territorio.

Questo responsabile atteggiamento conservativo si è rivelato vincente negli anni, poiché ha permesso alla Città di ottenere ambiti certificati di qualità (come l'inserimento nel club "*I borghi più belli d'Italia*"), con evidenti **ricadute sul settore turistico**. Quest'ultimo, infatti, non è stato distrutto dalla crisi economia e finanziaria anche perché ha saputo intercettare insieme ai flussi tradizionali del turismo balneare i nuovi flussi del turismo sostenibile, alla continua ricerca di territori ancora autentici, ben conservati e salvaguardati.

Confermeremo per questo anche il vincolo che impedisce la trasformazione degli edifici turistico-ricettivi in residenziali, una scelta che ha permesso in questi anni di mantenere alte le possibilità ricettive della Città ovvero il numero dei posti letto disponibili. Mentre altrove le stanze degli hotel sono diventate appartamenti, a Grottammare non solo sono state riqualificate molte strutture ricettive, ma ne sono state aperte delle nuove. **Favoriremo, invece, le proposte lungimiranti dei privati che intendono scommettere sul settore turistico**, concedendo laddove possibile trasformazioni urbanistiche e premialità volumetriche per incoraggiare gli investimenti. Intendiamo, inoltre, integrare il regolamento edilizio del Comune di Grottammare con un "**allegato energetico**" che favorisca la riduzione dei consumi di almeno il 30% rispetto a quelli attuali. Il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici potrà essere raggiunto anche attuando serie scelte di "**fiscalità ecologica**", prevedendo ad esempio la riduzione del coefficiente IMU nel caso in cui si effettuino interventi di efficientamento energetico certificati.

UN DISEGNO UNITARIO: DAL CENTRO ALLE PERIFERIE

La Città che immaginiamo è frutto di un disegno unitario e generale che si estende all'intero territorio comunale, ricucendo centro e periferia, natura e infrastrutture, tessuti urbani consolidati e frammenti urbani di nuova fondazione.

Promuoveremo perciò interventi di **qualificazione, rinnovamento e manutenzione delle aree periferiche e di collegamento**, prestando una particolare attenzione alla cura, alla riorganizzazione e al miglioramento dei punti di aggregazione collettivi e sociali delle periferie come piazze, parchi e marciapiedi. Particolare attenzione dovrà essere posta alla cura del **quartiere Valtésino** che, grazie ai progetti in essere, sarà dotato di nuovi spazi di aggregazione, poli per la vita associata della zona in maggiore espansione della Città.

Per le medesime finalità, confermeremo il **Piano Città** già approvato dalla giunta comunale e presentato alla Regione per ottenere un finanziamento nazionale. Il Piano, che interessa principalmente i quartieri Ischia II e Valtésino, prevede tra l'altro la realizzazione di un parcheggio interrato e uno spazio verde nell'area dell'Istituto scolastico presso Piazza Carducci, la

creazione di un nuovo Polo Scolastico prospiciente il Centro commerciale “L’orologio” e edifici di Social Housing nei pressi della Chiesa Madonna della Speranza.

AREA VASTA E INTERVENTO DEL PRIVATO

Tutte le precedenti riflessioni vanno, infine, integrate con due ulteriori considerazioni. Innanzitutto, nella futura pianificazione del territorio grottammarese non si potrà prescindere da una più **ampia programmazione di area vasta, superando le inesistenti barriere amministrative che separano luoghi ormai integrati e interdipendenti**, come ad esempio la linea di comuni che insistono sulla costa. Si deve ormai comprendere, insomma, come le soluzioni alle questioni del presente, soprattutto dal punto di vista urbanistico, non potranno essere risolte dai singoli comuni, ma dovranno essere affrontate attraverso una strategia di rete che pianifichi il territorio in maniera intelligente e funzionale. Non a caso, questo è l’orizzonte nel quale si sta muovendo la normativa regionale in materia.

In secondo luogo, sarà necessario definire in maniera chiara quale dovrà essere il rapporto di collaborazione con il privato in termini di programmazione del territorio. Su questo punto vogliamo essere molto chiari: **non svenderemo il territorio per far fronte alle difficoltà di bilancio**. Valuteremo per questo soltanto i progetti che abbiano un’evidente ricaduta positiva sul tessuto sociale e strutturale della Città.

2. LA QUESTIONE ECOLOGICA

Fortunatamente nel corso degli ultimi decenni è cresciuta in maniera esponenziale l’attenzione delle persone alle tematiche ambientali. Si tratta di una conseguenza all’aumento dello sfruttamento delle risorse naturali che l’essere umano agisce sul pianeta, fino a trasformarlo irreversibilmente, peggiorando le condizioni di abitabilità e di socialità per sé e per le altre forme di vita. Da sempre, anche a prescindere dai doverosi obblighi di stringenti leggi comunitarie e nazionali, ***Solidarietà e Partecipazione*** ha fatto della questione ecologica un perno del proprio operato.

LIMITAZIONE DELL’INQUINAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO

La limitazione dell’inquinamento atmosferico va perseguita con **l’adesione alle campagne di sensibilizzazione collettiva** – tra cui le giornate senza traffico da Co2 – e con il **riammagliamento definitivo delle piste ciclabili** che l’amministrazione comunale ha creato in questi ultimi 18 anni, coprendo 10 Km della Città, favorendo ulteriormente la mobilità sostenibile.

Deciso sarà anche l'impegno per **preservare un'adeguata rete di trasporti pubblici locali**. Si dovrà proseguire nel **rinnovo del parco mezzi comunale, privilegiando l'alimentazione a zero emissioni**. Nell'immediato ciò vorrà dire un maggiore sforzo economico, che però verrà ripagato da risparmi di medio e lungo periodo sul costo dei carburanti, e soprattutto da una crescente qualità dell'aria che respiriamo.

Sotto il profilo del risparmio energetico, è stato da poco varato un accordo importante con un'azienda locale leader nel settore, che, senza costi ulteriori per le casse comunali, provvederà alla **sostituzione e alla manutenzione di gran parte dell'illuminazione pubblica**, portandola a livelli di eccellente efficienza energetica. Anche nell'area a ridosso del casello autostradale sorgerà un parcheggio pubblico le cui **tettoie fotovoltaiche** assicureranno un beneficio di 60kw annui di energia pulita, corrispondenti al fabbisogno del palazzo municipale. Come già detto, vogliamo coniugare tale impegno nell'ambito pubblico con l'adozione di uno specifico **"allegato energetico"** al Regolamento Edilizio comunale, per far sì che tutte le nuove costruzioni, come anche gli edifici ristrutturati, siano soggetti a standard energetici all'avanguardia.

Anche sul piano domestico è necessario **incentivare l'utilizzo di fonti di energia alternativa**; sarà compito dell'amministrazione adottare politiche attive in questa direzione. A livello simbolico ed educativo, non potrà mancare **l'adesione comunale a campagne internazionali e nazionali**, come "M'illumino di Meno".

GESTIONE DEI RIFIUTI

Nella raccolta differenziata dei rifiuti si sono fatti enormi passi avanti. Quando *Solidarietà e Partecipazione* ha iniziato a governare Grottammare nel 1994, la percentuale di differenziata sul totale era inferiore al 5%. Ad oggi sfiora il 65%, grazie soprattutto all'introduzione del "porta a porta spinto" su quasi l'intero territorio cittadino. **Lo scopo per il prossimo mandato è quello di raggiungere l'ambizioso obiettivo dell'80%**, oltre il quale è difficile andare.

Tuttavia, non basta differenziare: il fine dell'amministrazione comunale dovrà essere quello di **ridurre già "a monte" il quantitativo di rifiuti prodotti**, di cui quasi un terzo sono alimentari. Pertanto, oltre alla sensibilizzazione a sprecare meno e ad evitare i consumi "usa e getta", lanciamo l'idea di un centro pubblico autogestito dai cittadini, magari tramite un'associazione, che sia al contempo **un'officina autogestita di riparazione degli oggetti e un mercatino del baratto di merci usate in buono stato o rimesse a nuovo**. Anche la struttura comunale dovrà **aumentare l'impiego di materiali riciclati** nella cancelleria e iniziare a inviare i fax via e-mail.

Un progetto specifico dovrà riguardare la **diffusione di pannolini lavabili o compostabili**.

Da alcuni anni vige il **regolamento delle "feste sostenibili"**: vista la buona partenza ci si propone di verificare l'ipotesi di alzare ulteriormente gli standard, garantendo in tutte le manifestazioni

con somministrazione di cibi e bevande l'uso di stoviglie biodegradabili e di acqua non imbottigliata.

LOTTA AL PUNTERUOLO ROSSO

Un impegno straordinario dovrà essere dedicato a continuare l'ardua lotta al Punteruolo Rosso, soprattutto sul fronte del **reperimento di risorse economiche per sostenere i trattamenti di cura**, stimolando in particolare i proprietari privati di palme. In futuro occorrerà **variare, laddove è possibile, il patrimonio arboreo** che arreda la nostra città, mettendolo al riparo dall'aggressione periodica di parassiti monovarietali.

GROTTAMMARE "ANIMAL FRIENDLY"

Grottammare dovrà essere sempre più "animal friendly". Al **Parco Bau** già esistente in zona Ischia se ne aggiungerà uno presso la Stazione e, nei limiti delle nuove norme, ci si propone di attrezzare un'area dedicata ai cani anche nei pressi della foce del Tesino. La colonia felina di recente introduzione dovrà essere rafforzata e accogliere più ospiti.

L'AREA MARINA PROTETTA: UN SOGNO CHE NON VOGLIAMO ABBANDONARE

Non vogliamo abbandonare il sogno di ottenere l'inserimento del nostro mare nell'Area Marina Protetta del Piceno, comunemente chiamata "Parco Marino". Di questo Parco Grottammare sarebbe il "cuore", poiché sarebbe inserita nella zona A, nella fascia più importante per la qualità delle acque e la scarsa presenza di attività antropiche nel tratto di costa che collega la nostra Città a Cupra Marittima.

Il progetto ormai ventennale dell'istituzione dell'Area Marina porterebbe all'intero territorio Piceno enormi benefici, non solo a livello ambientale poiché garantirebbe una migliore qualità delle nostre acque, una minore antropizzazione della nostra costa e una maggiore salvaguardia degli ecosistemi presenti nel nostro mare ma anche a livello economico: l'istituzione del Parco consentirebbe la nascita di nuove professionalità e favorirebbe l'incremento del turismo, consentendo al Piceno di promuoversi come l'unico territorio in Italia che ospita tre parchi nazionali (Sibillini, Gran Sasso-Laga e Costa del Piceno, appunto), oltre a una riserva naturale (la Sentina). Negli anni scorsi abbiamo quasi sfiorato la realizzazione di questo fondamentale progetto per la Città, che purtroppo non si è ancora realizzato. Infatti, il 29 Aprile 2010 la Conferenza Unificata aveva espresso parere favorevole all'emanazione del Decreto istitutivo dell'Area Marina Protetta "Costa del Piceno", ma sulla base di una delibera dell'attuale Giunta Provinciale del giugno 2010, che ne chiedeva la sospensione al Ministero dell'Ambiente, l'iter istitutivo è stato sospeso.

È intenzione del movimento *Solidarietà e Partecipazione* rilanciare questo progetto, che continuiamo a considerare prioritario per la riconoscibilità della nostra Città. Per questo, nel caso la Provincia di Ascoli Piceno non intenda proseguire nel suo ruolo di capofila per la realizzazione dell'Area Marina protetta, saremo favorevoli ad intraprendere due percorsi alternativi, affidando la guida e il coordinamento della realizzazione del progetto agli stessi Comuni coinvolti attraverso la costituzione di una rete, oppure al nascente Gruppo di Azione Costiero presente nella nostra area.

3. LE OPERE PUBBLICHE E I PRINCIPALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

I valori e le strategie espressi in precedenza saranno anche criteri ispiratori nella realizzazione di nuove strutture e infrastrutture, nonché nell'individuazione dei principali interventi di manutenzione straordinaria.

L'elenco che segue, suddiviso quartiere per quartiere, è estremamente realistico: molte delle opere, infatti, sono già state progettate e finanziate negli ultimi cinque anni, grazie ad uno sforzo di programmazione che consentirà alla Città di beneficiare nei prossimi anni di investimenti preziosi. Molte altre opere, invece, sono state già presentate a finanziamento, attraverso il loro inserimento in bandi nazionali come il "Piano Città".

La nostra responsabilità ci ha suggerito di evitare i sogni impossibili: non abbiamo inserito, ad esempio, molte opere delle quali avevamo già indicato l'utilità nel programma per le elezioni amministrative del 2008. Una di queste soprattutto l'Arena all'aperto, a nord del Parco della Madonnina, pur essendo assai suggestiva e di sicura importanza, è assai improbabile che possa essere realizzata nei prossimi anni, vista la difficile situazione economica in cui versa la Nazione.

Esclusi i sogni impossibili, abbiamo però voluto includere quelli possibili, i progetti cioè che riteniamo indispensabili per la Città e che, visti i costi contenuti, tenteremo di realizzare nei prossimi anni. Precisiamo, infine, che i progetti senza una precisazione tra parentesi relativa al loro stato di finanziamento sono state intese come opere di manutenzione straordinaria.

QUARTIERE CENTRO-MARINA OTTOCENTESCA E LUNGOMARE

1. **Ripascimento delle scogliere nel tratto compreso tra Grottammare nord e il confine con Cupra Marittima** (120.000 euro – finanziamento regionale già ottenuto).
2. **Nuovo parcheggio a servizio del centro** (1.000.000 euro – già finanziato attraverso l'Accordo di Programma Cardarelli).
3. **Acquisizione di 6 appartamenti da 50 mq in area Cardarelli** da destinare temporaneamente a famiglie in grave emergenza abitativa (già finanziato attraverso l'Accordo di Programma Cardarelli).
4. **Completamento della riqualificazione del Lungomare: tratto centrale (525 m)** da via Ballestra a Corso Mazzini (costo stimato 1.000.000 – opera da finanziare).
5. **Risistemazione della “Piazza dell’Angioletto”**, con l’eliminazione del doppio livello di calpestio (costo stimato 20.000 – opera da finanziare).
6. **Completamento dei box del Mercatino per la piccola pesca** (289.000 euro – finanziamento regionale già ottenuto).
7. **Riqualificazione di via Matteotti** (costo stimato 200.000 euro – opera da finanziare).
8. **Creazione di un marciapiede lungo la Statale per il collegamento della parte nord della Città con il centro** (opera da finanziare).
9. **Risistemazione del Piazzale antistante la Stazione Ferroviaria.**

VECCHIO INCASATO

1. **Completamento e ristrutturazione del Vecchio Ospedale**, che diventerà il Palazzo delle Associazioni cittadine (682.000 – già finanziato attraverso il Contratto di Quartiere II).
2. **Restauro del Palazzo Ottaviani in via Sant’Agostino** (già proprietà della ex Istituzione “Povera Costante Maria”) per la realizzazione di alloggi temporanei da destinare a famiglie con gravi difficoltà abitative (633.000 euro – già finanziato attraverso il Contratto di Quartiere II).
3. **Recupero dell’antico ingresso al borgo da via Sant’Agostino e completamento della Scala Liszt** (180 000 euro – già finanziato).
4. **Recupero dell’edificio di proprietà comunale sito in via Palmaroli** per alloggi da destinare a famiglie con gravi difficoltà abitative (60.000 – già finanziato con il Contratto di Quartiere II).

5. **Sistemazione dell'ingresso al Vecchio Incasato**, attraverso la riqualificazione dell'ultimo tratto di via Palmaroli e la creazione di uno slargo antistante l'accesso a via San Giovanni Battista (opera da finanziare).

QUARTIERI ISCHIA I E II

1. **Rifacimento delle condotte ubicate nel quartiere Gran Madre di Dio** con la divisione delle acque bianche dalle nere e creazione di una nuova condotta per il deflusso delle acque bianche a mare. Con questo intervento sarà risolto definitivamente l'annoso problema dell'allagamento di parte del quartiere.
2. **Riqualificazione della pineta e del piccolo parco giochi in via Lazio.**
3. **Progetto di recupero urbano dell'area a sud dell'attuale Parco bau**, con riallineamento della Statale 16.
4. **Nuovo Polo scolastico**, per l'accorpamento in un plesso moderno e funzionale delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del quartiere (presentato a co-finanziamento regionale con il "Piano Città"; sono già disponibili 2.000.000 euro accantonati in bilancio e un lotto edificabile di proprietà comunale del valore stimato di 900.000 euro).
5. **Realizzazione di un'area verde con attrezzature per lo sport e il divertimento dei bambini presso Piazza Carducci** nell'area dell'attuale Istituto scolastico (che verrà accorpato nel Nuovo Polo); sottostante l'area verde sarà predisposto **un parcheggio interrato di circa 2400 metri per 80 posti macchina** (presentato a co-finanziamento nazionale con il "Piano Città")
6. **Elaborazione di un Piano quinquennale per il Quartiere**, da concordare con le assemblee dei cittadini, per la riqualificazione delle aree pubbliche, l'individuazione di nuovi spazi pedonali e l'ottimizzazione della viabilità.
7. **Ideazione di un centro culturale cittadino**, attraverso la ristrutturazione degli spazi comunali disponibili nel palazzo comunale (adiacente a Globo scarpe) per la creazione di un centro di lettura – che integri le attività delle ludoteche comunali e del centro anziani – e l'attivazione di servizi comunali decentrati.

QUARTIERE VALTESINO

1. **Realizzazione di una bretella di collegamento e di una nuova rotatoria tra la strada provinciale Valtesino e il casello autostradale** (già previsto dall'Accordo di programma relativo all'area "Ex Ruffini" con la ditta SWM).

2. Realizzazione di un **Edificio polivalente con funzione di aggregazione sociale nella lottizzazione “Chiesa Madonna della Speranza”** di 250 mq (già previsto dall’Accordo di programma relativo all’area “Ex Ruffini” con la ditta SWM).
3. **Creazione di un parcheggio fotovoltaico da 60 kw/ora** (già previsto dall’Accordo di programma relativo all’area “Ex Ruffini” con la ditta SWM).
4. **Riqualficazione del marciapiede lato nord della via Valtésino** (da finanziare).
5. Creazione di un **Palazzetto dello Sport** (opera da finanziare).

UNA “GRANDE OPERA”: L’A.N.I.M.A

A.N.I.M.A., acronimo di “Arti, Nature, Idee, Musiche, Azioni”, è la più importante, prestigiosa, ambiziosa opera che il nostro territorio abbia mai intrapreso. La realizzazione di questo progetto caratterizzerà in maniera determinante i prossimi anni: occorre, pertanto, che i cittadini siano correttamente informati sul percorso che ha consentito alla Città di poter ospitare questo intervento, sulla tipologia e le finalità dell’opera, sulle tappe infine che dovremo percorrere per raggiungere la realizzazione di questo sogno.

Va detto, innanzitutto, che A.N.I.M.A. non costerà nulla alla comunità grottammarese: si tratta, infatti, di un investimento pari a circa 20 milioni di euro a carico totalmente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, che ha deciso con grande lungimiranza di mettere questa somma a servizio dell’economia e della visibilità del Piceno. Non a caso è stato scelto per la progettazione un grande architetto di fama internazionale, Bernard Tschumi, che con A.N.I.M.A. realizzerà la sua prima opera a funzione pubblica in Italia!

Attraverso un lungo e appassionante percorso partecipativo durato alcuni mesi abbiamo definito quali dovessero essere le funzioni e le caratteristiche dell’opera, nel rispetto delle indicazioni della Fondazione. Da queste assemblee è emersa la necessità di fornire il territorio di una struttura unica nel suo genere nel Centro Italia: un’opera polivalente, costituita da una grande sala di circa 1500 posti, molto funzionale, capace di ospitare grandi eventi musicali, convegni, convention, fiere, capace persino di trasformarsi all’occorrenza in un ampio show room.

Nel progetto che Tschumi ha già presentato ai cittadini – progetto che interpreta con grande spirito di servizio e genialità le indicazioni emerse dalle assemblee – la grande sala centrale è arricchita da numerose sale più piccole che orbitano intorno ad essa, ideate per ospitare convegni, conferenze, musei, laboratori didattici, riunioni: insomma tutto ciò che la progettualità del territorio ha espresso e saprà esprimere nei prossimi anni.

A.N.I.M.A. sorgerà in un luogo strategico della Città, prossimo ai principali assi della viabilità costiera, nell’area Ex Ruffini tra il casello autostradale e “Grottammare Piscine”, in un lotto che la

ditta SWM Costruzioni 2 SPA ha ceduto alla Fondazione, all'interno di un più ampio Accordo di Programma stabilito con l'Amministrazione comunale.

La sfida che ci attende nei prossimi anni non consiste soltanto nel supporto che la Città dovrà fornire per la realizzazione dell'opera – realizzazione che, ricordiamo, sarà diretta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno; la grande sfida consiste soprattutto **nell'elaborazione di un incisivo piano di gestione di A.N.I.M.A. che saprà coinvolgere tutte le forze produttive del Piceno.** Questa importante struttura non nasce, infatti, per essere gestita soltanto dalla Città di Grottammare e dalla Fondazione, ma è stata pensata per essere “animata” dalle aziende private più propositive del territorio, che avranno finalmente la possibilità di costruire progetti ambiziosi, fino ad ora impensabili per Piceno, capaci di rilanciare la nostra economia, di fortificare il nostro Turismo e la nostra Cultura, di rendere riconoscibili a livello nazionale le eccellenze e le energie imprenditoriali che sapremo esprimere: un grande sogno che potrà essere veramente efficace se tutti contribuiranno alla sua realizzazione.

PARTE SECONDA

UNA CITTÀ PER ABITARE E LAVORARE

MANUTENZIONI, VIABILITÀ E SICUREZZA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

1. UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ ORDINATA

MANTENERE CIÒ CHE È STATO REALIZZATO, RENDERE LA CITTÀ PIÙ BELLA

La manutenzione della Città sarà la grande sfida dei prossimi anni. Infatti, la creazione di numerose aree verdi e di nuove strutture pubbliche – unita alla scarsità delle risorse disponibili – renderà il settore delle Manutenzioni un settore difficile, sul quale sarà necessario investire molto tempo per ottimizzare e rendere più efficaci gli interventi.

Solidarietà e Partecipazione intende per questo continuare a perseguire **l’informatizzazione del settore** già intrapresa negli anni scorsi, attraverso la **definizione sempre più dettagliata degli interventi eseguiti e da eseguire**, affinché il controllo del territorio diventi più capillare e sistematico, così come **più ottimizzato diventi l’impiego del personale**.

Tutti gli interventi saranno organizzati, comunque, in base alle seguenti priorità:

- **rendere la Città ancora più accessibile**, proseguendo e intensificando il lavoro già intrapreso di **abbattimento delle barriere architettoniche** nelle principali vie cittadine – attraverso l’adeguamento dei marciapiedi presenti – e **facilitando l’accesso alla spiaggia** attraverso l’introduzione di nuove passerelle;
- **rendere la Città più “verde”** attraverso la **manutenzione costante delle numerose aree presenti in tutti i quartieri**. Un’attenzione particolare sarà dedicata **all’abbellimento del verde cittadino**, con l’inserimento di nuove essenze arboree e floreali;
- **costruire una Città a misura di bambino**, attraverso un piano sistematico per le “bambino poli”, che consiste nella **manutenzione dei parchi gioco esistenti e nella creazione di nuove aree verdi per il divertimento dei più piccoli**. Se le risorse lo consentiranno, attiveremo un progetto in collaborazione con i concessionari di spiaggia interessati per la **sistemazione di piccole aree-gioco nelle spiagge libere**;
- **distribuire in maniera uniforme gli interventi di manutenzione ordinaria tra il centro e la periferia della Città**;

- prestare una cura particolare alla **manutenzione dei punti nevralgici del turismo e del commercio grottammaresi**, come il Vecchio Incasato, Piazza Kursaal, Corso Mazzini, Piazza Carducci, l'intero asse del lungomare e le rotatorie cittadine;
- sollecitare gli Enti preposti come il CIIP ad un **costante monitoraggio delle rete idrica e fognaria cittadina**, concordando gli interventi di manutenzione necessari per un ottimo funzionamento del sistema;
- aggiornare o, se necessario, elaborare ex-novo un **pacchetto di "Piani di emergenza"** in collaborazione con la Protezione Civile, le forze dell'ordine e i Vigili del fuoco per affrontare in maniera coordinata gravi fenomeni di rischio sismico, idrogeologico e meteorologico;
- intervenire con maggiore frequenza nella **manutenzione degli edifici pubblici**, dedicando un'attenzione particolare alle sale più utilizzate dai cittadini, come ad esempio la sala Kursaal.

SICURI SULLE STRADE, SICURI NELLA CITTÀ

In questi anni molto è stato fatto per migliorare la viabilità cittadina. Nuove rotatorie sul lungomare e la nazionale, collegate attraverso un'opera strategica come il sottopasso "Pertini" al casello autostradale hanno snellito e canalizzato in maniera più ordinata il traffico cittadino. Al contempo, molti punti della Città sono stati collegati attraverso una fitta rete di piste ciclabili che hanno favorito lo sviluppo di una mobilità più leggera, soprattutto per la percorrenza di brevi tratti.

La nostra riflessione per i prossimi anni prende le mosse dalla seguente certezza: **è impossibile progettare e realizzare una terza via di collegamento tra la parte nord e sud del territorio**, per ovvie ragioni di impatto ambientale e di costi di realizzazione. Proviamo ad immaginare soltanto quanto potrebbe essere traumatica per il tessuto cittadino e quanto costosa per le casse comunali la costruzione di un terzo ponte sul fiume Tesino! Pertanto gli interventi che potranno essere programmati nei prossimi cinque anni dovranno interessare la viabilità delle due arterie di collegamento principali: il lungomare e la statale. Su quest'ultima bisognerà intervenire soprattutto in tre punti:

- **nel tratto della SS16 a sud**, antistante il centro Commerciale "L'Orologio", dove è indispensabile riallineare il tratto stradale;
- **nell'incrocio tra la Statale e via Marche**, dove bisognerà studiare un intervento che favorisca l'immissione e la canalizzazione del traffico;
- **nell'incrocio tra la SS16, la Valtesino e via Ballestra**, dove sarà necessario valutare la possibilità di realizzare una nuova rotatoria per migliorare la viabilità.

Per quanto riguarda la zona a nord della Statale, una migliore canalizzazione del traffico e una ulteriore decongestione della zona centrale di Grottammare saranno le benefiche conseguenze della **nuova bretella di collegamento con la Valtesino** prevista dall'accordo di programma con la ditta SVM costruzioni. Sarà necessario, invece, reperire i finanziamenti necessari per provvedere al **raddoppio del ponte "Bore Tesino"**: un'opera inserita da tempo nei nostri programmi ma che non è stato purtroppo ancora possibile realizzare.

IL RUOLO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Partiamo da una considerazione preliminare: il controllo del territorio grottammarese potrebbe essere migliorato soltanto con un aumento dei vigili urbani a disposizione della Città. Ciò, considerati i limiti di bilancio imposti dal Patto di Stabilità, sarà pressoché impossibile nei prossimi anni.

Intendiamo anche su questo argomento essere molto realistici e per questa ragione proponiamo alla Città le seguenti azioni, che si prefiggono di ottimizzare l'impiego del personale esistente e di favorire una maggiore partecipazione dei cittadini per il miglioramento del settore:

- **estendere oltre il periodo estivo il controllo notturno della Città** attraverso il corpo dei vigili urbani. Ciò naturalmente sarà possibile concentrando l'attenzione soprattutto in alcuni periodi dell'anno e in alcuni giorni della settimana, soprattutto nel week-end;
- **aumentare il controllo nella zona del Vecchio Incasato;**
- **favorire la formazione dei dipendenti** per lo sviluppo di un nuovo modello di vigile urbano, che non limiti le proprie funzioni al controllo e alla sanzione delle infrazioni, ma svolga un ruolo attivo per l'informazione, l'accoglienza e il supporto di cittadini e turisti;
- elaborare in base alle leggi vigenti un progetto per la **creazione di un corpo volontario ausiliario che supporti i Vigili urbani**, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.

2. CONTRO LA CRISI: IL DIRITTO AL LAVORO

La crisi economica è lo spettro che sta condizionando le grandi scelte di politica internazionale, così come la vita quotidiana di ciascuno di noi. Il rischio del perdurare di questa insostenibile situazione non si limita soltanto agli effetti che essa potrà avere sulle abitudini dei cittadini, sulla quantità dei consumi, sul benessere garantito fino ad ora; il rischio peggiore, purtroppo, consiste nel fatto che la crisi, se non governata, potrebbe provocare effetti di corrosione del sistema sociale, con imprevedibili conseguenze sulla stabilità della stessa democrazia, così come potrebbe

causare una drastica riduzione dei diritti civili – al lavoro, alla salute, all’istruzione – che saranno sacrificati sull’altare della stabilità economica.

Le amministrazioni comunali non hanno ovviamente strumenti per intervenire sulle questioni macroeconomiche. Tuttavia, noi del movimento *Solidarietà e Partecipazione* intendiamo affrontare comunque la questione, dal punto di vista che ci appartiene, dall’ottica comunale, proponendo delle azioni possibili per contenere gli effetti della crisi nel nostro territorio, analizzando settore per settore, indicando priorità e suggerendo proposte.

UN ARGINE ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

Sul piano del commercio è in atto, su tutto il territorio nazionale, una profonda trasformazione che, contrariamente a quanto avvenuto nei decenni precedenti, induce gli Enti Locali a rivedere le politiche favorevoli alla Grande Distribuzione; politiche che hanno comportato la chiusura di molte attività commerciali di piccole dimensioni e, conseguentemente, anche lo spopolamento dei centri storici.

In queste chiusure sta la chiave di comprensione del fenomeno e la profonda modifica avvenuta nel commercio. Qui si spiega la trasformazione da un commercio “di residenza” a un commercio “di passaggio”, “di visita”, “di trasferimento”: sempre meno alimentari di vicinato, piccole botteghe, artigiani, aziende familiari, sempre più catene in franchising, agenzie immobiliari, internet points, negozi di souvenirs e, addirittura anche a Grottammare, i temporary stores.

Le Amministrazioni che si sono succedute nel governo del Comune di Grottammare hanno cercato, per quanto possibile, di contenere l’insediamento delle strutture commerciali della Grande Distribuzione con l’obiettivo dichiarato di favorire forme di tutela degli esercizi di vicinato e di vere e proprie “botteghe”, in qualche caso anche “storiche”.

A tale proposito sono stati attivati, negli anni scorsi, ben tre progetti di **Centri Commerciali Naturali** che hanno consentito alle attività commerciali del Centro storico – con la compartecipazione di fondi resi disponibili dai privati, dal Comune e dalla Regione Marche – di abbattere le barriere architettoniche, di ammodernare le strutture, di adeguare i dehors per le attività di somministrazione e anche di realizzare importanti attività di promozione e di comunicazione. Questi progetti sono stati molto apprezzati dagli operatori che vi hanno partecipato.

LE PRIORITÀ DELLA NOSTRA STRATEGIA

Nonostante sul territorio comunale si verifichi raramente il passaggio di negozi da una proprietà o da una tipologia all’altra, nonostante siano molto numerose le attività di somministrazione (bar, caffè, pub, pizzerie, ristoranti, gelaterie e pasticcerie) che soffrono nei periodi invernali ma

poi, nella stagione estiva, godono dell'importante flusso turistico, il commercio a Grottammare presenta problemi che devono essere risolti. In particolare essi emergono nelle due aree più importanti da punto di vista commerciale, che sono rappresentate dai quartieri del Centro storico e di Ischia II.

Per dare loro una risposta credibile, però, occorre adottare un'ottica di sistema e stabilire alcune interrelazioni con altri settori e aspetti della vita cittadina del nostro Comune. Da questa analisi consapevole, emergono le seguenti priorità:

- **Favorire la Residenza**

Vogliamo partire da un tema non strettamente commerciale: quello del sostegno alla residenza, soprattutto delle giovani coppie. Oggi abbiamo molte famiglie mononucleari (single e anziani). Servono, invece, le famiglie e ciò è possibile solo attraverso incentivi fiscali, affinché le giovani coppie e le fasce vitali e produttive tornino ad abitare il centro. Occorrerà contenere le edificazioni residenziali importanti in nuove aree del territorio comunale e tendere maggiormente all'uso continuativo del patrimonio edilizio esistente. Come si può parlare di futuro del centro, se non si apre una fase di contenimento dei nuovi insediamenti?

- **Migliorare l'accessibilità dei due centri**

Il secondo tema è quello dei parcheggi e della mobilità. Molte sono le aree di sosta, ma occorrono nei due centri più importanti (centro storico e quartiere Ischia II) ulteriori parcheggi, possibilmente ben collegati nel periodo estivo da navette con le principali piazze della città. Non è pensabile, conseguentemente, che si possa riportare il traffico nel centro storico principale.

- **Investire sulla formazione e il miglioramento qualitativo dell'offerta.**

Accanto al necessario e scontato aumento di professionalità e competitività da parte dei commercianti cittadini, occorrono a nostro avviso interventi strutturali e non congiunturali di parte pubblica. Il reperimento di fondi nazionali, regionali e comunali che consentano di proseguire negli interessanti progetti di **Centri Commerciali Naturali estendendoli anche a zone diverse dai Centri Storici**, ma pur sempre strategiche per la vita sociale ed economica della città, ci pare un obiettivo da perseguire con estrema determinazione.

PROPOSTE CONCRETE PER IL RILANCIO DEL COMMERCIO

Le priorità individuate a seguito della precedente analisi, potranno essere raggiunte attraverso progetti concreti e realizzabili. In nove punti abbiamo articolato il nostro percorso:

1. **Una mappatura di tutti i contenitori e gli spazi pubblici e privati dismessi e un piano condiviso con la città per riempirli progressivamente nel tempo man mano che si trovano le risorse.**
2. **Abbattere il prelievo fiscale** (addizionale Irpef e IMU, ad esempio) **alle giovani coppie che si insedieranno in centro.** Tale minor introito potrà essere finanziato mediante l'innalzamento del prelievo fiscale sulle case sfitte da più di sei mesi e sulle case utilizzate per affitti turistici irregolari.
3. **Ristrutturazione del mercato ortofrutticolo del Centro Storico, aprendolo verso l'esterno.**
4. **Incrementare l'associazionismo tra gli operatori commerciali.**
5. **Organizzare un calendario di attività ricreative per i giovani e i bambini in collaborazione con le attività commerciali per animare le piazze nei week-end primaverili e autunnali e in corrispondenza con le principali festività dell'anno.**
6. **Contenimento della grande distribuzione.**
7. **Riorganizzazione del mercatino del pesce.**
8. **Incrementare e migliorare i parcheggi.**
9. **Revisione del Piano Recupero del Vecchio Incasato, semplificando e favorendo l'insediamento di nuove attività commerciali.**

L'ECCELLENZA DEL FLOROVIVAISMO: VERSO LA COSTITUZIONE DI UN DISTRETTO

Sul territorio comunale sono presenti, a vario titolo, oltre 150 operatori che operano nel campo del vivaismo per la produzione di piante ornamentali e di piante da fiore. Sembrerebbero esserci, quindi, tutti i requisiti per poter qualificare la nostra zona ed in particolare quella del territorio della nostra città come **distretto florovivaistico**.

Se si vorrà veramente agire in questa direzione, occorrerà incentivare e promuovere politiche da parte pubblica e privata tendenti:

- alla innovazione e formazione professionale degli operatori;
- al superamento delle barriere per la collaborazione tra i produttori;
- all'incremento della capacità competitiva di tutto il sistema delle imprese florovivaistiche, orientando le iniziative in direzione di un rafforzamento dell'organizzazione economica con una più forte aggregazione del prodotto e dei produttori stessi;
- al rafforzamento delle posizioni sui mercati nazionali e internazionali, rispetto ai quali occorre anche intensificare l'attività di promozione e ricerca;
- alla razionalizzazione dello smaltimento dei rifiuti e degli scarti verdi che devono trovare un'opportuna soluzione anche attraverso le agroenergie;

- alla razionalizzazione dell'uso di risorse idriche con forme di sostegno adeguate e di coordinamento fra enti pubblici e produttori.

Queste priorità potranno essere conseguite:

- **realizzando un Centro espositivo/giardino botanico;**
- **organizzando la Biennale dei Giardini**, in collaborazione con 9 università italiane;
- **promuovendo iniziative tendenti alla costituzione di un Consorzio tra i produttori**, che si occupi di ricerca, sperimentazione, marketing e commercializzazione verso nuovi mercati.

INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI E LAVORO: LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Gli ultimi anni sono stati particolarmente difficili per il sistema produttivo italiano. Le esasperate politiche di austerità e l'ingresso del nostro Paese nell'unione monetaria – che, pur avendo garantito stabilità monetaria, ha reso impraticabili le politiche di svalutazione competitiva – hanno prodotto insieme alla forte speculazione della rendita finanziaria, una scarsa attrattività degli investimenti internazionali, il blocco degli investimenti nella ricerca e nell'innovazione tecnologica e la caduta della capitalizzazione delle imprese.

All'Ente Comune non vengono assegnate deleghe specifiche sul piano della politica industriale, ma ci auguriamo che il governo nazionale e quello regionale possano adeguatamente intervenire per ristabilire condizioni di **sviluppo sostenibile**.

Ciò vuol dire, anzitutto, riorientare il sistema produttivo e delle imprese verso obiettivi che perseguano la **qualità dei prodotti e dei servizi, la mobilità sostenibile, forme di risparmio ed efficienza energetica anche con l'uso di energie rinnovabili di 2^a e 3^a generazione, di tecnologie legate alla salute, alla cultura, all'arte, ai beni di valore storico e della nostra tradizione**.

Bisognerà, inoltre, **dare più forza e prospettiva alle nostre piccole e medie imprese, aiutandole a collegarsi fra loro, a capitalizzarsi, ad accedere alla ricerca e all'internazionalizzazione**. Occorrerà anche avere la necessaria sensibilità per le politiche di **semplificazione burocratica** a favore delle piccole e medie imprese. A tal proposito, il Comune di Grottammare è stato tra i primi comuni in Regione ad adottare il **SUAP – Sportello Unico Attività Produttive** – con evidenti risultati positivi apprezzati anche dagli stessi operatori.

Anche sul nostro territorio comunale gli effetti della grave crisi economica si sono fatti sentire in modo dirompente attraverso la chiusura di numerose aziende e, in particolare, di quelle del settore agroalimentare, dei servizi al settore dell'abbigliamento e della meccanica di precisione

con il conseguente licenziamento di qualche centinaio di lavoratori per i quali gli ammortizzatori sociali ordinari sono in fase di conclusione.

Restano sul campo anche diverse **strutture industriali** per le quali, in tempi brevi, occorrerà adottare provvedimenti tendenti a **favorire la riattivazione e il riuso** per finalità produttive e/o di servizi.

L'Amministrazione Comunale dovrà farsi carico di tale problematica con estrema determinazione. Al tempo stesso, però, il Comune dovrà avviare una **mappatura delle aree produttive disponibili** e, sulla base del risultato, eventualmente **adottare provvedimenti per favorire l'insediamento di piccole e medie imprese** che ne facciano richiesta, nella speranza di rimediare, parzialmente, alla forte perdita di lavoro accusata in questi anni.

Ed è proprio sul lavoro che occorrerà porre la maggiore attenzione anche da parte del Comune, favorendo politiche sociali, urbanistiche e di mobilità sostenibile che possano incrementare e favorire **l'occupazione delle giovani generazioni e l'occupazione femminile**.

Un'attenzione che, traendo spunto dalla lotta alla rendita finanziaria, possa riconferire la necessaria dignità al lavoratore, intendendo per esso non soltanto l'impiegato e l'operaio, ma anche quelle persone che, con altrettanta sofferenza, pensano, lavorano e fanno impresa.

La battaglia per la dignità e l'autonomia del lavoro, infatti, riguarda oggi la lavoratrice precaria come l'operaio sindacalizzato, il piccolo imprenditore o artigiano non meno dell'impiegato pubblico, il giovane professionista sottopagato al pari dell'insegnante o della ricercatrice universitaria.

Riguardo all'occupazione femminile occorrerà, entro la scadenza del prossimo mandato, creare le condizioni per la realizzazione di un **asilo nido di proprietà comunale** che migliori ulteriormente l'offerta oggi presente anche con il sostegno contributivo alle famiglie. Potremo dire, allora, di averle sostenute ancora meglio.

3. UN MODELLO DI TURISMO SOSTENIBILE

Il turismo rappresenta per Grottammare qualcosa di più importante che un'attività economica strategica. Si tratta di un fenomeno che fa parte della sua storia, della sua tradizione, che ha contribuito alla crescita della Città e alla cultura dei suoi residenti. La capacità di accoglienza dei cittadini grottammarese e degli operatori turistici costituisce la base di ogni politica turistica, senza la quale ogni sforzo rischierebbe di risultare vano. Da qui è necessario ripartire, per garantire alla nostra città di essere ancora per il futuro una destinazione turistica attrattiva e capace di soddisfare le esigenze dei nostri ospiti.

Si tratta di un obiettivo prioritario, da perseguire con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. Nelle macerie della crisi economica, che ha costretto alla chiusura e alla delocalizzazione gran parte del sistema produttivo locale, **il settore Turistico resta tra i principali motori per la produzione di posti lavoro a Grottammare**. Dalla salute di questo comparto dipende, dunque, il futuro di molti giovani della Città, che potranno trovare nel Turismo e nelle attività ad esso connesse una realistica prospettiva di vita.

LA RINASCITA TURISTICA

Negli ultimi 20 anni la città ha saputo ritrovare fiducia nelle proprie forze, gli imprenditori hanno ripreso ad investire dopo anni di stallo, gli stabilimenti balneari hanno saputo trasformarsi in luoghi a misura delle nuove esigenze della domanda turistica. Le Amministrazioni guidate da *Solidarietà e Partecipazione* hanno potuto stimolare ed assistere alla **rinascita turistica della Città**, dovuta soprattutto a politiche capaci di recuperare ampie zone del tessuto urbano, di valorizzare il Vecchio Incasato e il Lungomare, di accogliere e sostenere le proposte lungimiranti dei privati, di salvaguardare infine l'ambiente naturale, la nostra vera risorsa.

Altre città hanno scelto di costruire o far costruire "divertimentifici", luoghi artificiali e perfettamente replicabili, senza alcun tratto di unicità e di legame con il territorio in cui vengono ubicati. **Il futuro del nostro turismo passa, invece, per la riscoperta dell'identità del territorio e per la salvaguardia della sua integrità.**

NOVE PASSI VERSO IL TURISMO FUTURO

Nove, nello specifico, saranno gli obiettivi strategici da perseguire nei prossimi anni.

1. **Mantenere ed incrementare le certificazioni di qualità**, in particolare la "Bandiera Blu" e il marchio dei "Borghi più Belli d'Italia", riconoscimenti simbolici importanti per la nostra immagine di destinazione turistica di qualità, sia ambientale sia in riferimento ai servizi turistici erogati.
2. **Destagionalizzare i flussi turistici** ancora troppo concentrati nel periodo estivo e legati al turismo balneare. Una migliore distribuzione delle presenze nel corso dell'anno è possibile solo attraverso la **creazione di nuove opportunità di viaggio e di soggiorno**, legate in particolare al turismo congressuale e degli eventi culturali. In tal senso, la nascita dell'opera A.N.I.M.A. rappresenterà uno stimolo straordinario, capace di intercettare flussi di visitatori in ogni periodo dell'anno.
3. **Migliorare la qualità dei servizi turistici di accoglienza e di informazione al turista** anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Dopo la nascita del portale turistico www.visitgrottammare.it e della pagina Facebook "Città di Grottammare", è intenzione

dell'Amministrazione proseguire attraverso il **potenziamento degli strumenti informativi digitali** e dell'estensione della **connettività alla Rete anche in spiaggia**, nei musei, nei teatri e nelle piazze principali, il tutto anche al fine di **migliorare l'accessibilità dei servizi dedicati a segmenti di turisti con particolari esigenze** (diversamente abili, anziani, famiglie, ecc.).

4. **Qualificare l'offerta ricettiva**, elemento fondamentale dell'offerta turistica di un territorio. È intenzione della prossima Amministrazione **agire per migliorare la qualità delle strutture attraverso incentivi di natura urbanistica ed economica** (anche attraverso i fondi regionali e comunitari), oltre che accrescerne la varietà attraverso **incentivi a forme di ricettività "minori" ma con grandi potenzialità**, come B&B, Agriturismi e ricettività "diffusa".
5. **Valorizzare le sinergie pubblico-privato**, con politiche finalizzate a favorire **l'aggregazione delle imprese turistiche** anche attraverso la condivisione di **progetti di promozione e di accoglienza turistica in compartecipazione con l'Ente comunale**.
6. **Accrescere la competitività delle imprese turistiche** attraverso attività di **formazione continua agli imprenditori e agli operatori turistici**, per elevare la qualità delle competenze imprenditoriali in materia di lingue straniere e di marketing turistico.
7. **Puntare sul turismo sostenibile**, riducendo l'impatto delle attività turistiche sull'ambiente e incentivando altresì comportamenti virtuosi quali risparmio energetico, riutilizzo delle acque reflue, raccolta differenziata dei rifiuti, mobilità sostenibile, sia da parte degli operatori sia dei turisti.
8. **Valorizzare le eccellenze enogastronomiche del territorio in funzione turistica**, con una particolare attenzione alla **promozione dei prodotti biologici** in collaborazione con le aziende locali.
9. **Sviluppare un Piano del Mare** che integri gli strumenti amministrativi (es. Piano di spiaggia) con altri strumenti di carattere strategico, per coordinare tutte le attività pubbliche e private che insistono dalla battigia al Lungomare fino ai quartieri più frequentati dai turisti. La trasversalità del turismo fa sì che non debbano sentirsi coinvolti nel comparto economico i soli albergatori e operatori balneari, ma tutti i soggetti che forniscono servizi al turista. In questo modo sarà possibile favorire l'insediamento di nuove imprese che forniscano servizi di accoglienza e di esperienza del territorio.

PARTE TERZA

■ UNA CITTÀ PER ACCOGLIERE E AIUTARE GLI ALTRI

MIGRAZIONI, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE SOCIALI PER L'INTEGRAZIONE,
EDILIZIA SOCIALE

Il nostro movimento si è caratterizzato sin dall'inizio per l'attenzione al valore della Solidarietà, intesa come uno dei principi più importanti sul quale fondare l'agire politico a livello locale e globale.

Ancora oggi, soprattutto oggi, è necessario ribadire con forza l'immoralità di un sistema economico fondato sull'egoismo, sulla competizione sfrenata e l'affermazione del diritto del più forte e del più ricco; un sistema che non potrà essere più sostenibile, non potrà più garantire la pace sociale se non si assumerà l'obbligo – etico prima ancora che economico – di difendere i diritti dei più deboli, degli esiliati, degli spatriati, degli emarginati, di coloro cioè che il sistema non è stato in grado di integrare o, peggio, ha rifiutato.

Anche da una piccola Città, dunque, devono essere proposte al mondo quali esempi virtuosi le buone pratiche di una Solidarietà quotidiana, che ogni giorno deve scontrarsi con le emergenze rese ancora più drammatiche dalla crisi economica, che ha ulteriormente aggravato il disagio, indebolendo ampie fasce della popolazione, che fino a dieci anni fa riuscivano a mantenere un discreto livello di vita.

Solidarietà e Partecipazione, consapevole dei limiti di bilancio che penalizzano la possibilità di intervento degli Enti pubblici, intende affrontare con responsabilità queste problematiche, forte dell'esperienza accumulata negli anni passati. Per questo nella nostra analisi e nella articolazione delle proposte suddivideremo il complesso sistema dei servizi sociali nei seguenti ambiti di intervento: **immigrazione, parità, terza età, dipendenze e disabilità**, dedicando un capitolo specifico all'**emergenza abitativa**.

1. TRE OBBLIGHI MORALI: DIFENDERE I PIÙ DEBOLI, GARANTIRE L'UGUAGLIANZA, FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

L'attenzione al mondo del sociale che ha improntato la nostra attività amministrativa ha consentito alla Città di raggiungere negli ultimi venti anni elevatissimi livelli di solidarietà nei confronti dei bisogni e delle esigenze delle fasce più deboli della popolazione.

Come già più volte ribadito, alla luce della costante e inesorabile diminuzione delle risorse economiche a disposizione, in futuro sarà necessario concentrare l'attenzione sulla possibilità di **reperimento di fondi attraverso la presentazione di progetti, possibilmente in rete** con le numerose associazioni che operano da anni sul nostro territorio, cercando di attingere in modo ancor più efficace e competitivo a bandi e concorsi. Inoltre, è necessario coordinare insieme un **cambiamento di rotta sulla metodologia di erogazione dei relativi servizi**: i destinatari, ormai radicati e integrati sul nostro territorio, devono passare da fruitori della nostra cultura a portatori di nuovi spunti, informazioni, input per la nostra comunità così aperta e ricettiva.

LA RICCHEZZA DELLE MIGRAZIONI

Le migrazioni hanno rappresentato negli ultimi vent'anni una possibilità di perturbazione strutturale nelle nostre comunità locali: Grottammare ha risposto in maniera egregia alle sollecitazioni, senza mai manifestare forme di razzismo e pregiudizio, passando inizialmente da una tiepida tolleranza ad una completa integrazione all'interno della collettività. Un risultato che è stato raggiunto attraverso due strumenti molto attivi sul territorio: la **Consulta degli Stranieri** e la **Consulta per la Fratellanza tra i Popoli**. In queste due assemblee sono stati discussi e attivati progetti in collaborazione con l'Amministrazione comunale per favorire l'integrazione e superare le differenze - troppo spesso strumentalmente rimarcate - tra le culture.

D'altronde la globalizzazione sarebbe il più grande fallimento dell'umanità se, accanto alla unificazione dei mercati economici e finanziari, non avvenisse una "**unificazione umanistica**" tra i popoli, fondata sulla comprensione, sul rispetto della differenza, sulla tolleranza, su tutti i valori che nascono dal riconoscere nell'Altro il fondo di comune e irriducibile umanità che ci affratella.

Si tratta, allora, di costruire un ultimo e definitivo **cambiamento culturale nei confronti delle migrazioni**: non solo terminando di integrare la comunità, ma operando perché i migranti siano attori della implementazione della Città aperta e solidale, nell'ottica della strutturazione dei diritti di cittadinanza per gli stranieri come per gli italiani.

In tal senso *Solidarietà e Partecipazione* continuerà ad investire **nell'erogazione di servizi integrati per tutti i suoi cittadini**, promuoverà la **partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini di**

origine straniera allo sviluppo della città, creerà **azioni di conoscenza interculturale** per far conoscere e scambiare la memoria delle diverse etnie (anche attraverso l'organizzazione di momenti conviviali), farà **azioni di tutela per i giovani di origine straniera** per farli sentire protagonisti nella loro Città, cercando di far diventare Grottammare tra le comunità protagoniste, ad esempio, dell'**auspicato dibattito politico nazionale per il riconoscimento della cittadinanza italiana agli stranieri nati in Italia**.

LA RICCHEZZA DEI GENERI

In tema di **pari opportunità**, **Solidarietà e Partecipazione** intende istituire una **Banca del Tempo** per rompere le barriere culturali, per eliminare le gerarchie e le tariffe con cui si è soliti etichettare le varie competenze, per creare una nuova idea di sapere fondata sul tempo.

Questa "banca" non vuole essere percepita come un mero strumento di baratto, ma come un mezzo per proiettare il cittadino da sé al resto della collettività, per tessere relazioni, per diffondere saperi e veicolare valori, per offrire aiuto e chiederne laddove da soli non si riuscirebbe. Un'ora di bricolage, in cambio di un'ora di ripetizioni, o di stiratura del bucato, o di babysitting. Ogni cittadino potrà iscriversi alla Banca del Tempo ed accumulerà un monte ore da avere e restituire. Riconosciute dalla legge 50 del 2000 come strumento per favorire le pari opportunità - da qui **la vocazione femminile che Grottammare vuole evidenziare, mettendo al centro e alla guida un gruppo di donne** - le Banche del Tempo sono circa 400 in tutta Italia, alcune promosse dai Comuni, altre da Comitati di Quartiere o Associazioni: esse stanno veicolando quei saperi che nel mondo del lavoro spesso non trovano accoglienza.

Intendiamo, inoltre, istituire una **nuova consulta**, che abbia al centro della propria attività l'elaborazione di progetti e iniziative dedicate alla parità tra i generi.

Sarà cura del nostro Movimento, infine, l'istituzione di uno **Sportello informativo** che offra i seguenti servizi:

- informare le giovani donne sulle possibilità offerte dal mondo dell'imprenditoria, per progetti di start up di aziende;
- prevenire i disagi adolescenziali legati ai problemi di identità;
- offrire sostegno alle vittime di abusi e violenze.

LA TERZA ETÀ: ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

L'attenzione da dedicare a questa particolare fascia della nostra popolazione cittadina ha portato in questi anni ad un'importante struttura di servizi, sia in termini giustamente assistenziali, sia di socializzazione, culturale e ricreativa.

Nella prima sfera di azione sono stati raggiunti obiettivi davvero importanti, portando i principali servizi ad essere condivisi e gestiti insieme agli altri Comuni che compongono il nostro Ambito Territoriale; nella fattispecie parliamo dell'**Assistenza Domiciliare** (ovvero un sostegno domestico per lo svolgimento di attività quotidiane) e dell'**Assegno di Cura** (cioè un sostegno economico per quelle famiglie che hanno dovuto ricorrere a servizi privati di assistenza o lo prestano in prima persona, privandosi della possibilità di lavorare), per i quali ci auguriamo, attraverso il ricorso ad economie di scala, di **poter continuare a mantenere gli standard raggiunti e ove possibile ampliarli.**

Riguardo alla socializzazione, l'impegno di *Solidarietà e Partecipazione* – dopo aver completamente infrastrutturato la città attraverso i tre Centri Sociali dislocati sul territorio – sarà rivolto al **coinvolgimento dei soci attraverso progetti di natura culturale, proponendo un ruolo sempre più attivo degli anziani**, riconoscendo ad essi una funzione indispensabile per nutrire il volontariato cittadino.

Continueranno i progetti di collaborazione per il servizio di assistenza all'**attraversamento pedonale** durante l'orario di ingresso e di uscita dai nostri plessi scolastici e i progetti di **trasporto dei non autosufficienti** verso luoghi di interesse pubblico, come ad esempio il servizio settimanale destinato al cimitero.

Il nostro obiettivo è di implementare la gamma di attività possibili a questa fascia di età attraverso l'attivazione di un progetto di **recupero di aree verdi residuali e di tutela di particolari varietà vegetative autoctone, mediante la realizzazione di orti sociali**: un'attività che permette la conservazione e la trasmissione di una cultura agronomica che rischia di scomparire. In questi orti le scuole potranno attivare progetti di formazione che favoriscano lo scambio tra le generazioni.

LIBERI DALLE DIPENDENZE

Liberarsi dalle dipendenze – nelle quali oltre alle più tipiche e caratteristiche sostanze stupefacenti e alcool oggi dobbiamo annoverare purtroppo anche le tremende piaghe del gioco d'azzardo e del porno online – rappresenta un difficile percorso da affrontare per le persone che si trovano ingoiate da queste dinamiche.

Data la delicatezza di questo fenomeno, da tempo tutti i Comuni che compongono l'Ambito Territoriale hanno deciso di mettere in rete un servizio di assistenza, affidandolo a professionisti qualificati che compongono l'**Unità di Strada**. Tale servizio continua ad operare sia all'interno di luoghi sensibili come scuole o centri di aggregazione al fine di educare i giovani, sia nei luoghi caratteristici ove si possono materializzare tali dipendenze.

Oltre a questo servizio, ne è stato attivato un altro di *counseling* ovvero uno sportello di accoglienza e di primo ascolto non solo per chi ha bisogno di aiuto, ma anche per chi volesse svolgere consapevolmente un ruolo di sostegno ai propri cari in difficoltà.

Per il futuro, oltre a continuare ad investire in tali sportelli, *Solidarietà e Partecipazione* intende continuare ad informare la popolazione attraverso una importante serie di convegni gratuiti organizzati con le numerose associazioni locali e i gruppo di auto-mutuo-aiuto della nostra Città.

Un ultimo cenno va fatto sulla collaborazione - formalizzata con una convenzione - con i Tribunali di Ascoli Piceno e di Fermo. Un progetto sul quale il nostro Movimento intende investire, poiché in questi ultimi due anni ha consentito a tanti giovani di tramutare le pene inflitte in lavori socialmente utili, affinché forniscano alla società servizi importanti, soprattutto nello scenario attuale, funestato dalla diminuzione delle risorse economiche.

ASCOLTARE LA DISABILITÀ

Molto si è fatto in questi anni affinché le condizioni e la dignità delle persone disabili potessero migliorare all'interno nella nostra comunità.

Dall'età evolutiva ed educativa con il sostegno scolastico, all'età lavorativa con il ricorso alle forze lavoro, al sostegno alla pratica sportiva attraverso la convenzione con *Grottammare Piscine*, fino all'assistenza domiciliare: tanti sono stati i servizi attivati nel corso degli anni. Purtroppo nell'ultimo triennio la limitazione delle risorse imposta dai governi centrali ha reso assai difficoltoso il mantenimento di questo complesso sistema di attività.

Nonostante questa premessa, tuttavia, è stato e rimarrà l'obiettivo principale di *Solidarietà e Partecipazione* il mantenimento di tali servizi agli attuali standard raggiunti, tentando il più possibile di integrarli ad ulteriori attività per il supporto di utenti, famiglia e scuola, coordinate assieme alle numerose associazioni presenti sul nostro territorio, che verranno sostenute nelle loro preziose attività.

Continueremo ad effettuare il trasporto degli utenti dei nostri centri con il mezzo comunale, grazie alla collaborazione di volontari, borse lavoro, lavoratori socialmente utili o servizio civile con l'attenzione e puntualità che ci ha contraddistinto. Ove non sarà possibile svolgere questo servizio direttamente, ricorreremo alla collaborazione con la Misericordia di Grottammare, con la quale recentemente abbiamo rinnovato e implementato la nostra convenzione.

Un aspetto specifico riguarda il Centro "Casa di Alice", sul quale Grottammare e i comuni che compongono il nostro Ambito Territoriale Sociale hanno continuato ad investire in questi anni, trovando una nuova sede più ampia e funzionale, collocata al centro nel nostro tessuto urbano, dandoci la possibilità di svolgere un elevato numero di attività aggiuntive in piena sintonia con i

nostri operatori formati sul trattamento dell'autismo. Attraverso questo percorso virtuoso e la collaborazione con il più esperto centro di Fano, il nostro centro ha raggiunto il riconoscimento come uno dei centri specialistici strategici all'interno del territorio marchigiano. Nei prossimi anni è impensabile abbassare l'attenzione su questa struttura: pertanto **continueremo ad investire su di essa e sul suo personale**, affinché gli utenti possano continuare il percorso intrapreso.

2. CONTRO LA CRISI: IL DIRITTO ALLA CASA

La dura crisi che ci ha colpito ha scavato una profonda ferita che solo un adeguato periodo di tempo potrà rimarginare. Il livello delle richieste di aiuto si è notevolmente innalzato, conseguentemente alle numerose perdite di posti di lavoro: esigenza abitativa ed esigenza lavorativa sono così divenute una priorità per la nostra amministrazione

Assieme all'ERAP negli ultimi cinque anni abbiamo consegnato ben 20 appartamenti di edilizia sovvenzionata (paese Alto e Rinascita) e altri 12 di edilizia agevolata a nostri concittadini in situazioni di disagio, senza considerare le emergenze abitative risolte attraverso i cosiddetti "alloggi parcheggio", case concesse temporaneamente alle famiglie o ai soggetti in gravi difficoltà. Nel prossimo mandato inizieremo i lavori per gli **alloggi di edilizia sovvenzionata presso la zona PEP Bernini** e concluderemo la realizzazione degli **alloggi temporanei in via Sant'Agostino**, nell'ex Palazzo Ottaviani già proprietà dell'Istituzione "Povera Costante Maria".

Un capitolo a parte merita il discorso relativo all'**housing sociale**, che immetterà nel mercato appartamenti a condizioni economiche più favorevoli rispetto al libero mercato. Si tratta, infatti, di rispondere alle esigenze della cosiddetta "fascia grigia", composta da quelle famiglie - principalmente giovani - che, pur possedendo un lavoro, non riescono ad affrontare i costi di affitto e, soprattutto, di acquisto di una casa a Grottammare. Attraverso accordi specifici è possibile alleviare queste situazioni attraverso la concessione di case ad affitto calmierato: la quota mensile pagata fungerà poi come la rata di un mutuo che, a distanza di alcuni anni, consentirà di riscattare la casa ad un prezzo abbattuto. In venti anni circa, così, una coppia di giovani sposi, senza il pagamento iniziale di grandi cifre, mese dopo mese attraverso l'affitto, potrà raggiungere l'obiettivo di possedere una casa propria.

Nel prossimo mandato *Solidarietà e Partecipazione* si impegna a portare avanti il progetto inserito nel "Piano Città" - un articolato programma di interventi già presentato a finanziamento nazionale - che prevede **la realizzazione di appartamenti di housing sociale nel quartiere Valtésino, nei pressi di Grottammare Piscine**.

PARTE QUARTA

UNA CITTÀ PER CRESCERE, CONOSCERE E DIVERTIRSI

POLITICHE SCOLASTICHE E GIOVANILI, CULTURA E SPORT

1. LA SCUOLA: RADICE DELLA CITTÀ

Gli esempi virtuosi di società multietniche e integrate sono rappresentati dalle nazioni che hanno deciso di investire in maniera sostanziale nel sistema educativo e scolastico.

Partendo da questa certezza, non possiamo immaginare il nostro futuro senza un importante impegno comunale in questo settore, tentando di sopperire ai vuoti causati dalle ultime riforme nazionali e dai successivi tagli che hanno messo in ginocchio il sistema.

EDIFICI SCOLASTICI NUOVI E RINNOVATI

A fronte di inadeguati stanziamenti statali per la messa a norma dei plessi, negli ultimi anni tutti gli edifici scolastici grottammarensi sono stati **certificati sotto ogni aspetto strutturale** con un grande impegno da parte dell'Amministrazione.

Nonostante questo sistema risulti attualmente adeguato, la priorità del prossimo mandato sarà la realizzazione del nuovo **Polo scolastico**, dove riunire i plessi di via Alighieri e via Lazio secondo i più moderni dettami urbanistici, di razionalizzazione e ottimizzazione. Nel nuovo polo avremo modo di realizzare, oltre agli ambienti per l'insegnamento, una cucina centralizzata che provvederà all'approvvigionamento dei plessi sforniti, una nuova palestra comunale per lo svolgimento dell'attività didattica e per far fronte alle esigenze delle associazioni.

Da tempo cerchiamo di raggiungere questo ambizioso e lungimirante obiettivo, che non è stato ancora realizzato, poiché la ditta che si è aggiudicata il bando per la costruzione del nuovo Polo non ha rispettato i termini previsti dall'accordo. Recentemente abbiamo inserito la realizzazione di questo edificio nel Piano Città, un articolato progetto di riqualificazione urbana che abbiamo presentato alla Regione per ottenere un finanziamento.

INCREMENTARE IL COORDINAMENTO TRA SCUOLA E COMUNE

Accanto a questo impegno dal punto di vista strutturale sarà determinante istituire un nuovo **Tavolo di coordinamento Scuola/Comune**, al fine di concertare le azioni da intraprendere e la relativa distribuzione delle risorse disponibili. Su questo tavolo saranno decise in maniera partecipata le attività, i programmi, i servizi, i laboratori da mantenere o attivare ex novo, coinvolgendo un'importante realtà come il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Nell'ambito dei servizi di supporto allo svolgimento delle attività scolastiche erogati direttamente dal Comune, proseguirà il **servizio di trasporto scuolabus** con una particolare attenzione al **rinnovo del parco mezzi ed ai controlli di sicurezza e di natura ecologica** su quelli rimanenti. Il **servizio mensa** continuerà ad erogare pasti con grande attenzione all'utilizzo di **ingredienti biologici e appartenenti alla filiera corta**, oltre che ad aspetti di natura educativa come il progetto "biomensa", tramite il quale si utilizzano solo stoviglie e posate biodegradabili azzerando il saldo dei rifiuti al termine dei pasti. Durante il prossimo mandato amministrativo è nostra intenzione **eliminare i blocchetti cartacei dei buoni mensa e passare ad un sistema informatizzato con tessere prepagate**.

Infine, sarà confermata **l'attività di sostegno linguistico** ai ragazzi stranieri che non conoscono ancora la nostra lingua per affiancarli nel loro inserimento scolastico.

2. UNA CULTURA CIVILE E CITTADINA

In questi anni Grottammare è diventata un **punto di riferimento per la produzione culturale dell'intera regione Marche**. Un risultato che è stato raggiunto grazie alla **costruzione di numerose strutture** necessarie per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati: offrire l'immagine di una Città sempre attiva, propositiva 365 giorni l'anno, che fosse capace di alternare intrattenimento e ricerca, che potesse finalmente raggiungere un livello qualitativo e quantitativo nelle programmazioni paragonabile a quello delle grandi Città metropolitane.

Basta ricordare che fino al 1994 l'unica struttura culturale della Città era la Sala Kursaal. Oggi, dopo tanti sforzi, Grottammare si è dotata di un Sistema Museale (Il MIC, il Museo Torrione della Battaglia e il Museo del Tarpato), di un Sistema Teatrale (che ha affiancato al Kursaal il Teatro dell'Arancio e quello Delle Energie), di una moderna Biblioteca Comunale, di una Mediateca, di un centro per la cultura giovanile (il Dep Art), di un Archivio Storico, di sale per le Associazioni culturali: insomma di una rete di edifici collegati tra loro, in costante comunicazione, che ha innalzato in pochissimi anni la nostra capacità di proporre contenuti ai cittadini e ai turisti.

Al contempo abbiamo “inventato” **nuovi spazi all’aperto** per sottolineare il ruolo fondamentale che la Cultura deve svolgere nella creazione di una condivisa consapevolezza civica: abbiamo inaugurato nuove piazze, vivificandole con moltissime iniziative; abbiamo diffuso eventi su tutti i luoghi pubblici della Città; abbiamo adattato il Parco delle Rimembranze per dare più forza a *Cabaret Amoremio!*; abbiamo inventato la suggestiva arena all’interno dell’antico Castello; abbiamo, infine, utilizzato lo Stadio per ospitare eventi che fino a pochi anni fa sarebbe stato impossibile persino sognare.

Occorrerebbero molte pagine per elencare nel dettaglio i grandi artisti della musica, del teatro e della comicità nazionale, le mostre, gli incontri con i più prestigiosi intellettuali della nazione, i corsi di formazione, i laboratori, i grandissimi eventi – come le due indimenticabili edizioni della *Sacra* – che in questi anni hanno appassionato insieme a noi migliaia di persone, dando ai cittadini l’impressione costante che ormai **la grande Cultura italiana passava anche per la nostra Città**.

La crisi economica, di certo, ha rallentato questa spinta in avanti, ma non l’ha fermata. Oggi *Solidarietà e Partecipazione* si presenta ai cittadini con la certezza dell’esperienza accumulata e con la soddisfazione di aver indicato alla Città una strada da percorrere, di aver dato ad essa la misura dei risultati che possiamo raggiungere, del ruolo che possiamo svolgere per la crescita del territorio.

La Cultura semina il Futuro della Città. Una Città culturalmente avanzata è una Città più consapevole di se stessa, della propria identità. È una Città nella quale i giovani possono crescere più responsabilmente, possono scoprire i loro talenti; una Città più dinamica, mossa dalla curiosità di conoscere; una Città più ricca, perché più attrattiva e ospitale, più bella e indimenticabile.

Con questa consapevolezza, allora, *Solidarietà e Partecipazione* farà di tutto nei prossimi anni per salvaguardare i risultati raggiunti, per limitare gli ulteriori danni che la crisi potrebbe comportare, per fare in modo che il ricco tessuto di persone e strutture creato in questi anni si salvi, si consolidi, si aggregi ancora di più.

UNA RETE DI PROTEZIONE: LE ASSOCIAZIONI

Il costante sostegno alle Associazioni culturali del territorio è stato sin dall’inizio uno degli impegni prioritari del nostro progetto amministrativo, affinché il criterio della “Partecipazione” fosse declinato in maniera responsabile nell’ambito culturale. Grazie allo slancio di questi anni, molte associazioni hanno ampliato e irrobustito le loro attività, altre realtà sono nate e si sono consolidate. È grazie a questa nostra responsabilità – nel senso etimologico di saper dare risposte certe e durature a chi intende impegnarsi per la crescita culturale del territorio – che

Grottammare ha assunto una peculiarità assai invidiata: l'essere cioè **terreno fertile di progetti che si realizzano e durano nel tempo**, contrariamente a quanto accade altrove.

Il sostegno all'associazionismo è stato molto salutare per la Città: in questi anni di crisi economica e di riduzione degli investimenti, le associazioni hanno dimostrato non solo la capacità di adattarsi alle nuove condizioni, di rilanciare anzi le loro proposte con minori risorse e maggiore progettualità; soprattutto hanno dimostrato il loro attaccamento a Grottammare, sostenendo la costruzione di un cartellone degli eventi e delle attività che, senza il loro impegno, sarebbe apparso assai più povero e molto meno ambizioso degli anni passati: una rete di protezione della Cultura cittadina che si è rivelata generosa e salvifica.

Per questo **Solidarietà e Partecipazione** intende continuare a sostenere le Associazioni che in questi anni hanno arricchito con le loro idee e la loro passione la Città, favorendo una maggiore integrazione tra di loro attraverso la creazione di una **Consulta per la Cultura cittadina**. In questo nuovo organo le associazioni potranno coordinarsi tra di loro, scambiarsi esperienze, diffondere in maniera unitaria gli eventi che organizzano, proporre progetti comuni e sollecitare l'amministrazione sulle questioni più urgenti del presente.

Ciò sarà possibile anche attraverso il **completamento del recupero dell'Ex Ospedale "Madonna degli Angeli"**, ubicato nel Vecchio Incasato. In questa struttura saranno realizzate stanze per le associazioni grottamaresi: un unico luogo, dall'alto della Città, per resistere insieme alla crisi e arginare la deriva culturale.

VOLONTARIATO E TALENTI: I CITTADINI "MOTORI DI CULTURA"

In questi anni iniziative come il *Presepe Vivente* di Grottammare e la *Sacra* hanno dimostrato cosa è possibile raggiungere con pochissime risorse economiche e la passione del volontariato cittadino. Molti risultati acquisiti, infatti, potranno essere mantenuti soltanto continuando a sollecitare le forze spontanee di tutti coloro che intendono impegnare il tempo a disposizione per la maturazione della Città.

In questa situazione storica, estremamente delicata per la tenuta del mondo culturale italiano, **il ruolo del volontariato diventerà sempre più determinante**, non solo per mantenere in vita iniziative storiche consolidate, ma soprattutto per svolgere servizi basilari come l'apertura e l'animazione delle strutture culturali.

Per questa ragione *Solidarietà e Partecipazione* intende attivare le seguenti strategie, per favorire l'attività volontaria dei cittadini:

- Progettare, insieme agli Istituti scolastici del territorio, percorsi di **sensibilizzazione e formazione degli studenti**, affinché comprendano il valore dell'impegno civico per la crescita collettiva della Città;

- Creare il gruppo della “**Protezione Culturale**” – in linea con la politica del Dipartimento regionale di Protezione civile – attraverso la formalizzazione di una procedura che consenta quantomeno di garantire la copertura assicurativa e il rimborso delle spese sostenute a tutti coloro che intendono svolgere il servizio di volontariato nel settore.

I cittadini dovranno poi diventare i protagonisti della Cultura anche attraverso la **condivisione con la collettività delle loro esperienze e dei loro talenti**. Ciascun cittadino, infatti, è un motore di energia, un serbatoio di conoscenze acquisite, una fonte di informazioni e di competenze disciplinari che, se messa a servizio della Città, potrebbe trasformare le nostre strutture culturali in laboratori di formazione permanente, in veri e propri crogiuoli di progettualità. Molto già è stato fatto in questa direzione, attraverso l’attivazione di corsi e laboratori in Biblioteca che hanno riscosso un enorme successo. Se non è più possibile, infatti, reperire le risorse economiche, è ancora possibile però attingere alle risorse umane della Città, ai talenti – spesso nascosti – che la vivono. Pertanto:

- istituiremo un **Albo dei Talenti**, una sorte di anagrafe cittadina, nella quale saranno iscritti tutti gli artisti, gli scrittori, i musicisti, i disegnatori, i grafici, i fotografi, insomma tutti coloro che, dopo aver educato nella vita il loro talento, intendono metterlo a disposizione degli altri;
- arricchiremo ulteriormente il calendario dei Corsi di Formazione in Biblioteca;
- organizzeremo in collaborazione con gli istituti scolastici il progetto “**Giardino dei talenti**”, un’iniziativa per riconoscere e premiare i “talenti in erba” dei ragazzi grottammaresi.
- organizzeremo un Corso **pratico-teorico sulla raccolta delle erbe spontanee commestibili**, che consiste in un ciclo di escursioni guidate da volontari esperti e una serie di lezioni a cura di studenti grottammaresi che frequentano l’Istituto Agrario per fornire le principali nozioni botaniche indispensabili. Le piante raccolte potranno poi essere preparate per il pranzo o la cena, illustrando le ricette principali e le modalità di conservazione per tramandare le antiche tradizioni.

OLTRE I CONFINI DELLA CITTÀ

In questi anni Grottammare ha proposto all’intero territorio un **modello culturale “aperto”**, mai elitario, disposto ad accogliere tutti i suggerimenti, convinto del fatto che l’avventura della formazione sia un percorso graduale che non debba escludere nessuno, debba anzi poter accompagnare le molteplici curiosità che il territorio può esprimere. Questo criterio ha permesso

di **alternare nella programmazione eventi più popolari ad eventi di maggiore impegno e ricerca**, quest'ultimi pensati soprattutto per rendere Grottammare un luogo di dibattito e confronto con i più prestigiosi scrittori, attori, musicisti del panorama nazionale.

Nel prossimo mandato *Solidarietà e Partecipazione* intende **mantenere alta questa indubbia riconoscibilità culturale della Città**, affinché Grottammare continui ad essere percepita come una Città attiva e sperimentale, capace di offrire proposte mai scontate e di elaborare contenuti d'avanguardia: **una città sintonizzata sul presente**. Ciò potrà avvenire:

- stabilendo **collaborazioni con le Università del territorio** per organizzare iniziative congiunte. Ad esempio, sarebbe possibile nei prossimi anni realizzare un **Festival dell'Architettura giovane** in collaborazione con gli studenti della Facoltà di Ascoli Piceno;
- attingendo alle risorse della Rete, nella quale sorgono continuamente nuove discipline e si organizzano giorno dopo giorno **gruppi di interesse su aspetti della creazione artistica nuovi e non ancora conosciuti**. Intendiamo offrire spazi cittadini alla rappresentazione e alla documentazione di nuovi fenomeni – come l'auto-editoria digitale o la programmazione di video giochi – attraverso iniziative ad essi dedicate;
- confermando i grandi eventi che in questi anni hanno **reso famosa Grottammare a livello nazionale e internazionale**, come ad esempio il “Festival Liszt”;
- tentando di reperire le risorse per **l'organizzazione di una nuova e prestigiosa Stagione Teatrale**, che riparta dall'esperienza delle precedenti stagioni. Queste, infatti, hanno dato grandi risultati in termini di qualità e presenza del pubblico; purtroppo siamo stati costretti a sospenderle per la grave congiuntura economica che stiamo attraversando;
- organizzando nel Vecchio Incasato un progetto di **“Residenza artistica”** per scrittori e poeti che trascorreranno una settimana nel nostro borgo, incontrando il pubblico, per lasciare in dono alla Città le pagine che hanno scritto a Grottammare. Così facendo la nostra terra, che ha già nutrito l'ispirazione di numerosi artisti, potrà caratterizzarsi sempre di più come un luogo privilegiato per la bellezza dell'anima.

LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA

Una città che vive di turismo come Grottammare non può prescindere **dall'organizzazione di un variegato e seducente calendario di iniziative che rendano più dinamica e attrattiva la nostra Città nel periodo estivo**. Molto è stato fatto in questi anni, curando con particolare attenzione le proposte di un intrattenimento di qualità, quelle iniziative cioè che riescono a conciliare leggerezza e originalità. Anche in questa direzione dovremmo essere capaci di arginare i dannosi effetti della progressiva riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente. *Solidarietà e Partecipazione*,

infatti, intende mantenere alta – anche in questo caso – la riconoscibilità guadagnata dalla Città con molta fatica. Intendiamo raggiungere questo obiettivo:

- attraverso la difesa delle nostre eccellenze come il **Festival Cabaret Amore Mio!**, la più longeva iniziativa estiva di Grottammare, che ha raggiunto negli anni scorsi livelli di qualità e di partecipazione del pubblico altissimi;
- attraverso il sostegno alle iniziative capaci di favorire la destagionalizzazione, continuando a sostenere progetti come il **Presepe Vivente di Grottammare** e lo **Sbarco di Alessandro III**, nonché organizzando un **nuovo Festival dedicato ai libri di viaggio e alle guide del turismo storico e enogastronomico**;
- attraverso l'organizzazione di un **Festival dedicato alle "Passeggiate teatrali"** ovvero ad appuntamenti di teatro itinerante organizzati nelle vie del Vecchio Incasato. L'idea nasce dallo straordinario successo del primo esperimento tentato in questa direzione, in occasione dell'inaugurazione del "Giardino del Castello" nel 2010, quando una processione di più di cinquecento persone ha letteralmente invaso il borgo, assistendo alle performance di attori che recitavano nei giardini, nelle piazze, dalle finestre delle case. Un'iniziativa molto originale, capace di esaltare la suggestione del Paese alto.

GROTTAMMARE NEL DISTRETTO CULTURALE EVOLUTO DEL PICENO

La trasformazione più rilevante degli ultimi anni, in tema di ruolo specifico delle istituzioni territoriali, è certamente quello della **nuova funzione assunta dalle politiche culturali**, attrezzate (in un processo di decentramento sempre più marcato) per compiti assai vasti ed eterogenei, che vanno dalla protezione dei beni alla promozione della domanda e dell'offerta culturale, con attenzione crescente a processi di riqualificazione urbana e di miglioramento della qualità della vita. Queste politiche coinvolgono necessariamente diversi soggetti pubblici e privati che a diverso titolo contribuiscono alla crescita culturale ed economica di un territorio.

Come già detto, l'amministrazione comunale di Grottammare da vent'anni ha seguito l'obiettivo di **tutelare il patrimonio storico paesaggistico della Città**, promuovendo la **domanda e l'offerta culturale e migliorando concretamente le strutture e i servizi** ad essa connessa.

In continuità con la politica fino ad oggi perseguita, *Solidarietà e Partecipazione* intende aderire al **Distretto Culturale Evoluto del Piceno**, progetto promosso nel "Piano regionale per i Beni e le Attività culturali 2011-2013" (Lr n.4/2010 art. 7). L'intento è quello di spingere la nostra Città verso la **promozione della cultura di aggregazione** necessaria al nostro sistema nazionale per fare un salto decisivo nell'innovazione e nell'internazionalizzazione, facendo da connettore per la

creazione di un sistema e di un network operativo tra soggetti pubblici e privati, per stimolare nuove prospettive di economia integrata all'interno del comparto cultura, al fine di :

- **coordinare l'offerta di eventi ed attività culturali sul territorio Piceno** e per la comunicazione e la promozione culturale, turistica ed enogastronomica;
- **superare le difficoltà connesse alla ridotta capacità economica** dei fondi attraverso l'aggregazione;
- **sviluppare nuovi servizi ed attività nel settore della ricerca, della formazione continua, la conoscenza e la circolazione di idee e del lavoro interdisciplinare** realizzato in comune (co-working);
- **partecipare a progetti di cooperazione europea ed internazionale** (Distretti Creativi Europa 2020).

3. CULTURE GIOVANILI

L'attuale situazione economica e le recenti riforme del lavoro hanno portato la nostra società a toccare livelli finora sconosciuti di disoccupazione, specie inerente il mondo giovanile (37,1 % registrato a novembre tra i giovani tra i 15 ed i 24 anni).

In un momento così duro è senza dubbio necessario sostenere questa fascia di cittadinanza, supportandola prima di tutto durante l'inserimento nel mondo lavorativo; ciò potrà avvenire tramite il lavoro e le competenze dell'**Informagiovani**, che rappresenta uno sportello di orientamento, formazione e partecipazione attraverso un approccio autonomo ma consapevole al mondo della scuola, della formazione e del lavoro.

Accanto a questo genere di sostegno è, però, necessario affiancare un altro importante aspetto: è nostro impegno, infatti, **sostenere i giovani grottamaresi nei loro percorsi di autoaffermazione artistica, culturale e ludica**, anche come valida alternativa all'aggregazione in strada e a tutte le problematiche ad essa connesse come devianze, dipendenze, bullismo.

Negli anni Grottammare si è dotata di **tre strutture** per l'aggregazione organizzata e autogestita, dislocate nei punti chiave della città. Nei prossimi anni prevediamo di **poter organizzare un servizio di supporto nella Valtésino**, quartiere attualmente in via di sviluppo e popolato da un numero considerevole di minori.

Abbiamo dotato i tre Centri di **access point ad internet gratuiti**, ma ci auspichiamo per il futuro di poterne realizzare un numero maggiore, magari coprendo la superficie delle principali piazze cittadine.

Solidarietà e Partecipazione, infine, intende continuare a proporre appuntamenti di aggregazione giovanile attraverso l'organizzazione di eventi come:

- una **rassegna dedicata ai murales**, da svolgersi con cadenza annuale. Saranno, infatti, individuati nel territorio cittadino muri e pareti da recuperare attraverso l'arte giovanile. Oltre ad un indubbia funzione di stimolo creativo, ciò servirà ad infondere nei giovani un maggiore rispetto per la città, che sarà valorizzata dalle loro opere;
- **dj set e concerti in spiaggia**, possibilmente due, ad apertura e chiusura dell'estate. In questo senso possiamo partire dagli ottimi risultati dell'iniziativa *Summer festival*, che per molto tempo si è svolta presso l'ultima spiaggia a nord con ottimi risultati di pubblico e di qualità artistica.

4. UNA CITTÀ PER LO SPORT

Grottammare si è rappresentata in misura crescente negli scorsi anni quale luogo di educazione alla pratica sportiva, estesa ai più ampi segmenti della comunità cittadina. Abbiamo investito molte risorse in questo settore, affinché lo sport fosse vissuto come un'occasione per migliorare la qualità della vita e come una formativa opportunità di crescita, orientata ai valori di lealtà, solidarietà e condivisione, vivificati dall'entusiasmo che suscita l'esperienza atletica agonistica e amatoriale.

In questo tempo di sfrenata competizione, alimentata ai danni di chi dimostra debolezze o fragilità, in questo tempo di spettacolarizzazione e scandali che hanno danneggiato lo Sport con la complicità di speculatori e mercenari, *Solidarietà e Partecipazione* ribadisce il proprio impegno, affinché l'esercizio fisico individuale e collettivo sia vissuto prima di tutto come un rilevante momento di aggregazione civile e sociale, da **alimentare stabilendo sinergie con gli Istituti scolastici primari e secondari, con il tessuto associativo**, con tutti i soggetti che potranno promuovere insieme all'Amministrazione Comunale iniziative di partecipazione appassionata e consapevole alle attività fisiche.

Questa dimensione della Città prima delle Amministrazioni di *Solidarietà e Partecipazione* non esisteva, o era molto ridotta. Nella maggior parte dei casi, fino a venti anni fa i cittadini erano costretti a ricorrere alle strutture sportive presenti nei comuni limitrofi al nostro. Oggi, invece, a Grottammare possono essere praticate molteplici discipline, grazie ai **numerosi impianti, che hanno trovato realizzazione negli scorsi mandati**. La Pista ciclista "Daniela Calise", la realizzazione dei campi di calcio a 5 e di calciotto (entrambi in erba sintetica di nuova generazione), il rifacimento del campo di calcio a 11 presso lo Stadio Comunale "Filippo Pirani", la

riqualificazione del campo sportivo polivalente di via Tintoretto, le opere di manutenzione straordinaria del manto erboso sintetico dei campi di calcio a 5 presso il centro commerciale “L’orologio”, l’area parco realizzata nel Quartiere Bello Sguardo Sgariglia: queste sono alcune delle opere eseguite nell’ultimo quinquennio, che si sono aggiunte agli impianti che abbiamo realizzato negli anni scorsi, come il bocciodromo, l’area sportiva polifunzionale nella zona ex-ferriera e – probabilmente il più simbolico e rappresentativo – “Grottammare Piscine”.

Nuoto, calcio, tennis, pallavolo, basket, pattinaggio, bocce, ciclismo: tante discipline finalmente praticabili in tantissime strutture, che manifestano **lo sforzo affrontato in questi anni per intessere una rete di sostegno e supporto alle pratica sportiva agonistica e ricreativa, realizzando una funzionale Città per lo sport.**

LE NUOVE STRUTTURE

In questa direzione intendiamo orientare anche il nostro impegno futuro. Il nostro sogno era e rimane la realizzazione di un **Palazzetto dello Sport**, ma la crisi economica ci suggerisce di essere estremamente cauti sulla possibilità di realizzare questo obiettivo nei prossimi anni.

Un nuovo spazio per l’attività fisica sarà presente nel Polo scolastico, dotato di una **nuova Palestra** che possa integrarsi nel sistema degli impianti già presenti presso l’Istituto Scolastico “G. Leopardi” e l’Istituto d’Istruzione Superiore “Fazzini-Mercantini; nel breve termine, tuttavia, si potrà ricorrere alla **copertura di una struttura già presente**, come ad esempio il nuovo campetto realizzato presso la Chiesa Madonna della Speranza, per assicurare e implementare lo svolgimento delle numerose discipline sportive, a cui oggi con entusiastica partecipazione aderiscono i giovani e giovanissimi cittadini di Grottammare.

Per i più giovani intendiamo, poi, realizzare uno **Skate Park**, per garantire ai numerosi ragazzi che oggi praticano questa disciplina di crescente successo (in luoghi non idonei e improvvisati) la presenza di un impianto specifico, dotato della sicurezza e delle attrezzature necessarie.

LO SPORT CHE SI RAPPRESENTA E PROMUOVE

Partendo dai buoni risultati conseguiti con la *Festa dello Sport*, iniziativa nata e consolidata nel precedente mandato, ci impegneremo per la realizzazione di una **Giornata dello Sport**, un’esibizione, un saggio delle abilità acquisite da ciascun atleta, minore o adulto, agonista o amatore, da svolgere presso le piazze, i corsi del centro, il lungomare, dunque le aree più rappresentative della città, affinché le passioni, i talenti e le abilità acquisite dai cittadini possano rappresentarsi pubblicamente, proponendosi quali esempi virtuosi di comportamento.

Oltre a questa manifestazione sportiva, continueremo a scommettere naturalmente sul **Palio del Pattino**, tentando di trasformarlo in un **Palio intercomunale**, organizzato con il coinvolgimento

di equipaggi dei comuni limitrofi, affinché la notorietà e il valore questa nostra originale iniziativa crescano e si affermino a livello regionale.

UNA PALESTRA ALL'APERTO

Infine, intendiamo diffondere in maniera capillare l'educazione alla salute e al benessere del corpo su tutto il territorio comunale, dal centro alla periferia, allestendo nelle aree verdi le **Stazioni salute**, ovvero delle zone circoscritte di un parco nelle quali saranno collocati attrezzi per l'esercizio fisico all'aria aperta, collegate tra loro con percorsi stabiliti per gli amanti del footing.

Per raggiungere il medesimo obiettivo - cioè costruire una "palestra verde" - ci prefiggiamo di inserire nel piano di spiaggia aree idonee per allestire **campi da beach volley, beach soccer e beach tennis** facilmente smontabili a fine stagione, per attrezzare meglio, in modo sostenibile, il nostro litorale, offrendo un servizio aggiuntivo ai cittadini e ai turisti.

Immaginiamo Grottammare, quindi, come un luogo in cui lo sport possa riscoprire il suo autentico valore formativo e culturale, in grado di suscitare coesione tra i cittadini, veri protagonisti di un più ampio e condiviso disegno di società.

PARTE QUINTA

UNA CITTÀ PER COLLEGARSI AL MONDO E PARTECIPARE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PARTECIPAZIONE, INTEGRAZIONE EUROPEA
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. LA CITTÀ DIGITALE

L'innovazione nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, l'e-Government (cioè la riorganizzazione di processi interni e di relazioni con cittadini e imprese in ragione dell'introduzione di tecnologie dell'informazione e comunicazione) sono riconosciuti in tutti i Paesi industrializzati come elementi di spinta strategica per il recupero di competitività e di crescita economica.

Grottammare, che è stata sempre in contatto con il mondo, non può perdere le occasioni offerte dagli strumenti digitali, sia per dare **risposta alle nuove domande di democrazia e di qualità dei servizi**, sia per ottenere – a parità di servizi – **risparmi e contenimento della spesa pubblica**.

All'innovazione tecnologica va, infatti, affiancata una coraggiosa innovazione democratica. Lo spazio urbano virtuale deve essere luogo di effettivo esercizio dei propri diritti di cittadinanza, di partecipazione alle scelte amministrative, di esercizio di legalità, di sicurezza come condizione in cui condurre in modo sereno la propria vita. La partecipazione e l'informazione dei cittadini alle scelte e alle politiche del Comune non devono essere occasionali ma parte integrante del processo decisionale.

Pertanto, nei prossimi anni intendiamo accelerare questo percorso verso il futuro, per raggiungere due obiettivi fondamentali:

- dare vita a una nuova PA capace di operare in base a criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e democrazia;
- avviare un circolo virtuoso tra diffusione-utilizzo delle nuove tecnologie dette 2.0, qualità dei servizi pubblici, fiducia dei cittadini e partecipazione alla vita democratica, che contribuisce all'emergere di un ambiente favorevole all'innovazione tecnologica, alla trasformazione e all'evoluzione dei modelli comportamentali e culturali.

Si tratta certamente di una grande sfida che, sperando nella disponibilità delle risorse economiche, contiamo di vincere attraverso il progetto **La città digitale**, che prevede le seguenti azioni.

UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE “ SENZA CARTA ”

È nostra intenzione accelerare il più possibile il passaggio da un'amministrazione basata sulla carta a un'amministrazione digitale, favorendo il diritto di cittadini e imprese a utilizzare le tecnologie informatiche per tutti i rapporti con l'Ente. Questo ambizioso obiettivo potrà essere raggiunto attivando strumenti come il “domicilio digitale” – ovvero la possibilità per il cittadino di comunicare alla PA una propria casella PEC cui ricevere tutte le comunicazioni senza nessun costo di spedizione a proprio carico – la firma elettronica, il documento digitale, l'identificazione online, i pagamenti elettronici e le altre soluzioni che consentano alla Città di Grottammare di eliminare quasi totalmente la comunicazione cartacea, affinché la modalità telematica sia il canale privilegiato utilizzato dall'Ente per scambiarsi documenti all'interno e con l'esterno.

ATTIVAZIONE DEL “TAVOLO DIGITALE”

Intendiamo attivare un tavolo composto da tutti i cittadini forniti di competenze tecnologiche, per definire le politiche migliori per una città tecnologicamente avanzata ed inclusiva, ma anche per trovare forme di coordinamento e di impegno comune fra realtà poco abituate a lavorare insieme. Questo tavolo di lavoro tenterà di dare risposta alle esigenze e ai bisogni emergenti della Città, proponendo soluzioni da adottare per affrontare attraverso gli strumenti digitali questioni come il miglioramento dei rapporti tra cittadini, imprese del territorio e pubblica amministrazione, il risparmio energetico, la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti, la fruizione e la promozione degli eventi culturali, il turismo responsabile e family friendly, il consumo responsabile e l'educazione ambientale, la valorizzazione della cultura tradizionale. Il tavolo permetterà di creare appuntamenti annuali di confronto con i Comuni italiani maggiormente attivi sul tema dell'innovazione digitale (ad esempio, il Comune di Bologna).

“CITY WIRELESS”

Intendiamo attivare una rete Wi-fi gratuita, garantita e aperta a tutti, attraverso diversi punti di accesso strategici sparsi nella Città. Un simile progetto, data la scarsa disponibilità delle risorse, potrà essere realizzato in un'ottica federata, chiedendo cioè il supporto delle attività e degli esercizi commerciali che vogliano aumentare la frequentazione dei propri locali, offrendo l'accesso e la navigazione su internet.

PARTECIPAZIONE DIGITALE

La partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale è una caratteristica che ha reso Grottammare nota in tutto il mondo. **Le nuove tecnologie digitali offrono possibilità di attuazione del principio partecipativo finora sconosciute**, aprendo spazi di interazione inesplorati tra collettività e operatore pubblico, capaci di incidere profondamente sui comportamenti e sull'efficienza di quest'ultimo. Ciò consentirà non solo di avvicinare maggiormente cittadini e Pubblica amministrazione, ma soprattutto permetterà di elevare la trasparenza delle azioni compiute, affinché ciascuno possa essere informato sulle attività dell'Amministrazione e degli amministratori. Per realizzare questo ambizioso progetto intendiamo attivare le seguenti strategie:

- **creazione di una piattaforma capace di usare i social media per il dialogo tra Comune e cittadini**, dando ad ogni cittadino una propria "casa digitale" da cui accedere ai servizi e con cui interagire con l'amministrazione, dove sarà possibile sperimentare forme avanzate di partecipazione e interazione, per costruire in modo partecipato contenuti, scambiare informazioni, segnalare disservizi (guasti, problemi di viabilità, infrazioni, criticità varie) in modo georeferenziato. I servizi comunali saranno così nelle condizioni di poter comunicare a tutti i cittadini le tempistiche di intervento per la soluzione dei problemi segnalati in maniera trasparente e verificabile.
- **istituzione dell'anagrafe pubblica degli eletti** per informare meglio i cittadini dell'attività degli amministratori;
- **adozione diffusa del software libero** nell'Ente;
- **pubblicazione sul web dei dati in formato aperto (open data)**, in modo chiaro e leggibile, in modalità accessibile a tutti gli utenti, favorendo l'accesso a informazioni di pubblica utilità necessarie per analisi, servizi, applicazioni e soluzioni, con sensibili ricadute dal punto di vista della crescita economico-sociale;
- **promozione della cultura delle nuove tecnologie**, attraverso **laboratori multimediali per i giovani, tutor ed assistenza per adulti ed anziani** realizzati negli spazi pubblici a disposizione;
- **rinnovamento del portale del Comune**, attraverso **l'implementazione dei servizi on-line** per accedere rapidamente ed in modo unificato a tutti i servizi fruibili via web messi a disposizione dai vari Uffici Comunali.

UNA RETE DI OCCASIONI

La Città dovrà sviluppare **strumenti di accoglienza per le imprese del digitale, delle nuove tecnologie e della creatività**. Le politiche pubbliche potranno essere motivo d'incentivo per scegliere Grottammare come città dove lavorare per gli standard di qualità della vita, di collegamento e di infrastruttura tecnologica. Dovranno essere attivate politiche attrattive per i co-working e le start-up (recentemente definite dalla normativa), soprattutto per quanto riguarda la localizzazione sul territorio della città anche in relazione ad A.N.I.M.A., intesa come spazio di confronto tra idee e culture.

2. UN NUOVO MODELLO DI PARTECIPAZIONE, UNA GRANDE RESPONSABILITÀ.

La *Partecipazione* a Grottammare è diventata maggiorenni. Dal 1994, infatti, la condivisione delle scelte strategiche della Città è la rotta attraverso la quale il Movimento *Solidarietà e Partecipazione* amministra il territorio. Il primo passo di questo cammino è stato il Bilancio Partecipativo e da quel momento, grazie a sistematiche assemblee e ad una significativa azione da parte dei Comitati di Quartiere, i cittadini hanno avuto la possibilità di essere coinvolti attivamente nelle decisioni riguardanti la distribuzione delle risorse comunali.

I RISULTATI RAGGIUNTI FINO AD ORA

Molti sono stati i risultati raggiunti grazie al Bilancio Partecipativo, come ad esempio **una maggiore trasparenza e una rinnovata legittimità politica**. Tuttavia, uno dei vantaggi più importanti è stato senza dubbio quello di dimostrare che non c'erano luoghi dell'azione amministrativa transennati al coinvolgimento dei cittadini. Da questa piccola consapevolezza, affatto scontata, è iniziato un cammino che ha portato i cittadini di Grottammare ad essere protagonisti in tutte le scelte strategiche della Città.

La ridefinizione del Piano Regolatore Generale, la realizzazione di Piazza Kursaal e Piazza San Pio, la riqualificazione di parco I Maggio, il rifacimento del tratto di lungomare che va dal Tesino a Via Ballestra, sono solo alcuni esempi di come sia stato possibile rendere protagonisti i cittadini anche nelle scelte riguardanti la progettazione delle opere pubbliche più importanti e nella pianificazione territoriale.

Non da ultimo la Partecipazione è stata determinante anche per la realizzazione della Grande Opera architettonica; gli incontri civici promossi dall'amministrazione hanno permesso di stabilire se farla, dove farla e cosa dovesse essere. Nasce così, tra la gente, A.N.I.M.A.

Questo approccio amministrativo ha suscitato un grande interesse, che ha portato **Grottammare al centro di un dibattito internazionale**. Numerosi sono state le tesi sul modello partecipativo di Grottammare e numerosissimi gli inviti a convegni e dibattiti sul tema, in cui rappresentanti del Comune sono stati invitati a portare la propria testimonianza. Il tutto è stato certificato dall'inserimento di Grottammare nelle pubblicazioni tematiche più importanti, che l'hanno definita come una *best practice* europea, nonché la più antica esperienza di Bilancio Partecipativo del Vecchio Continente. Inoltre, grazie a finanziamenti europei, l'esperienza di Grottammare è stata illustrata, studiata e infine replicata anche in diversi municipi Sudamericani. Una responsabilità, dunque, non indifferente, soprattutto in un momento in cui anche le grandi capitali hanno iniziato ad implementare percorsi partecipativi a vari livelli.

Anche per questo motivo *Solidarietà e Partecipazione* vuole **continuare sulla strada del coinvolgimento dei cittadini**. Dal Bilancio Partecipativo ad un sistema di democrazia partecipativo diffuso: è questa la scommessa che si sta compiendo e che la nuova amministrazione si impegnerà a completare, rafforzando quello che è stato fatto fino a questo momento e lanciando un ponte per il futuro.

DAL BILANCIO PARTECIPATIVO ALLA DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

L'impegno è, dunque, quello di inaugurare un **nuovo periodo della Partecipazione**, capace di andare incontro alle nuove sfide che si trova a vivere la comunità di Grottammare.

Abbiamo già avuto modo di illustrare i benefici che le nuove tecnologie potranno offrire in termini di trasparenza e partecipazione ai meccanismi decisionali dell'Ente, ma la nostra sfida non si limita a questo. Intendiamo, infatti, **attivare iniziative di riflessione e proposta che consolidino l'esperienza partecipativa grottammarese, fissando in maniera non definitiva ma sempre in divenire i principi ispiratori, producendo incontri e strumenti che permettano di promuovere sempre di più verso l'esterno le buone pratiche** che noi sperimentiamo da molti anni e che hanno prodotto per la nostra Città risultati invidiabili.

Istituiremo, pertanto, la "**Settimana della Partecipazione**", con iniziative sul tema, convegni e assemblee tematiche. Questa iniziativa ha il duplice scopo di sensibilizzare la cittadinanza e allo stesso tempo farla decidere su temi importanti per la città.

Intendiamo attivare, poi, un **tavolo** con cittadini, associazioni, Comitati di Quartiere e operatori turistici per effettuare un'opera di rinnovamento dei percorsi partecipativi e decidere insieme su quali direttrici esso debba avvenire. In linea con quello che sta succedendo in ambito nazionale ed internazionale si troveranno nuove strategie capaci di dare una maggiore centralità ai cittadini nelle scelte più importanti che la città si troverà ad affrontare. Esso potrà rappresentare uno strumento di garanzia dei processi partecipativi, controllandone il corretto svolgimento.

Crediamo, inoltre, che sia giunto il momento di redigere una **“Carta di intenti sulla Partecipazione”**, con il compito di stabilire le linee guida essenziali a cui si devono attenere gli amministratori e i cittadini. Lo scopo è quello di formalizzare in un patto scritto, rinnovabile di anno in anno, le regole fondamentali dei processi partecipativi, senza tuttavia imbrigliare in norme troppo rigide un processo che deve restare flessibile, capace di adattarsi al mutamento della situazione economica, sociale e culturale del territorio che lo realizza. Questo ovviamente sarà il frutto di un lavoro congiunto di amministratori e cittadini di Grottammare.

Saranno creati percorsi partecipativi ad hoc per i più **giovani** e per gli **immigrati**, per incrementare il loro coinvolgimento nella gestione della città.

Tenteremo, infine, di reperire le risorse necessarie per la pubblicazione di una **rivista annuale, in formato cartaceo ed e-book sulla Partecipazione**, affinché sia ribadita all'esterno la centralità dell'esperienza grottammarese nel dibattito mondiale. Un segnale molto forte, per sottolineare che la nostra Città è un laboratorio permanente di idee e buone pratiche amministrative.

3. GROTTAMMARE, CITTÀ DEL MONDO

Le prossime elezioni amministrative saranno le prime di Grottammare da Città. Seppure questo titolo onorifico – conferito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel 2011 – sia stato ottenuto non per il numero degli abitanti raggiunto ma per il valore storico, artistico e culturale del nostro territorio, il suo conseguimento coincide casualmente con il cambio del sistema elettorale, che ci conferma la dimensione e l'importanza raggiunta da Grottammare.

A queste “certificazioni”, tuttavia, si deve affiancare **la consapevolezza da parte del tessuto civico e degli amministratori di essere parte di una Città capace di guardare oltre i propri confini**. Questo non rappresenta un virtuosismo fine a se stesso, ma una reale necessità dettata da una serie di sfide che possono essere vinte solo se Grottammare riuscirà a intercettare con convinzione le opportunità che gli arrivano dal contesto internazionale.

UNA STRADA VERSO L'EUROPA

I bilanci dei comuni sono ormai vessati dai continui tagli da parte dello Stato centrale e si trovano ad essere sempre più svuotati del loro valore strategico nel governo del territorio. Questo porta a dover sterilizzare qualsiasi velleità di cambiamento o di investimento sulla propria comunità. **L'opportunità che arriva dai finanziamenti europei** (sia in merito ai fondi strutturali, sia a quelli a gestione diretta) **non può essere elusa in alcuna maniera nel prossimo mandato** e deve rappresentare il principale elemento di contatto di Grottammare con l'Europa.

Le prossime elezioni arrivano all'ultimo anno dell'attuale programmazione comunitaria (2007 - 2013) e *Solidarietà e Partecipazione* vuole farsi trovare pronta per la prossima (Europa 2020), che inizierà 2014 e si concluderà il 2020. Seppur in passato il Comune ha avuto modo di accedere a finanziamenti comunitari è intenzione di ***Solidarietà e Partecipazione* rafforzare questa attitudine, rendendola strutturale e funzionale**, affinché Grottammare sia sempre di più una "Città del mondo", capace di rispondere con strumenti locali adeguati alle grandi questioni globali.

L'intenzione di *Solidarietà e Partecipazione* è, inoltre, quella di aprirsi ai cittadini anche su questa tematica per condividere le opportunità che derivano dai finanziamenti europei, mettendo a disposizione di tutti le informazioni acquisite dagli uffici preposti. Questa apertura servirà soprattutto a valorizzare i saperi esperti e quotidiani che il territorio esprime e che altrimenti rimarrebbero isolati. Per questa ragione intendiamo attivare lo "**Sportello Europa**", un nuovo servizio che metterà a disposizione un incaricato del Comune per illustrare alle associazioni e ai cittadini le opportunità di finanziamento comunitarie, sia per i fondi a gestione diretta sia per quelli a gestione indiretta; dare ausilio ai soggetti che volessero scrivere un progetto; tenere corsi di formazione per rendere gli attori del territorio autonomi e consapevoli nell'esplorazione delle opportunità comunitarie.

La strada per l'Europa non si limita alle opportunità di finanziamento che essa offre. **La strada per l'Europa passa anche altrove, soprattutto altrove. Passa attraverso i cuori e le intelligenze dei cittadini, che devono essere nuovamente infiammati dal sogno di un'Europa unita, così lungamente accarezzato dai padri fondatori della nostra Repubblica.**

L'Europa è ancora un orizzonte di pace e benessere per il Vecchio continente, dovrebbe essere un luogo di fratellanza e di accoglienza verso il Mediterraneo, potrebbe offrire al mondo un nuovo modello economico e sociale, fondato sul consumo responsabile e sull'assistenza dei più deboli. ***Solidarietà e Partecipazione* intende rilanciare il sogno dell'Europa** per difenderlo dagli speculatori finanziari e politici che vorrebbero affossarlo per i propri interessi economici e di consenso. Per questo apriremo **una stagione nuova di gemellaggi con Città dell'Europa** che - per ragioni storiche, sociali ed economiche - siano vicine a Grottammare: favorendo lo scambio tra i cittadini d'Europa, il confronto e il dialogo, intendiamo contribuire alla costruzione dell'identità europea e di un più profondo senso di appartenenza ad essa.

Per tutte queste ragioni creeremo un'apposita **delega politica**, capace di dare una maggiore spinta al processo di integrazione europea dell'Ente.

UNA STRADA VERSO IL MONDO

Grottammare non guarderà soltanto all'Europa. Da anni guarda oltre i confini segnati dal benessere occidentale, attivando proficue esperienze di **cooperazione decentrata** coordinate dalla "Consulta per la fratellanza tra i Popoli". Itiuba, Saharawi, Argirokastra sono ormai nomi conosciuti tra i cittadini, città e popolazioni in Sudamerica, Africa e ex-Jugoslavia che sono state sostenute dalla nostra Città, attraverso la condivisione di risorse economiche e umane, esperienze tecniche e mezzi.

Questo grande patrimonio di esperienze e di umanità accumulato nel DNA della Città rischia purtroppo di essere gravemente compromesso dalla crisi, poiché questa tenderà di renderci più egoisti, di spingerci a salvare noi stessi, abbandonando gli altri. Intendiamo per questo **rilanciare con forza la vocazione di Grottammare alla cooperazione e alla solidarietà internazionale**, attraverso la continuità nelle azioni intraprese con i Paesi in via di sviluppo e l'attivazione di nuovi percorsi, coinvolgendo tutti i segmenti della comunità locale (famiglie, scuole, associazioni locali, istituzioni), per dare senso al vero significato della cooperazione decentrata: **non più una comunità locale "benestante" (Grottammare) che aiuta una comunità locale "in difficoltà" (proveniente da un Paese in via di sviluppo) in un rapporto verticale ed unilaterale, ma un processo bilaterale che accomuna città del nord e del sud del mondo in un progetto di reciprocità e di forte mutualità.**